

DELIBERAZIONE – PROG. N.12-
12/2015
Approvata il 21/12/2015

COPIA



ASP AZALEA
AZIENDA PUBBLICA DEL DISTRETTO DI PONENTE
D.G.R. 22 dicembre 2008 n. 2342
ASSEMBLEA DEI SOCI

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **21** del mese di **Dicembre** alle **ore 15,00** presso la Sala Consiliare del Comune di Castel San Giovanni, si sono riuniti i componenti l'Assemblea dei Soci di cui all'art. 8 dello Statuto di ASP AZALEA nelle persone dei Sigg.ri:

Comune	Quota di rappresentanza	Sindaco o delegato	Presente	Assente
Agazzano	4,95	Cignatta Lino	X	
Bobbio	5	Pasquali Roberto		X
Borgonovo V. Tidone	421,35	Barbieri Roberto	X	
Calendasco	8,10	Zangrandi Francesco	X	
Caminata	0,70	De Falco Carmine		X
Castel San Giovanni	444,20	Fontana Lucia	X	
Cerignale	2	Castelli Massimo		X
Coli	4	Bertuzzi Luigi		X
Corte Brugnatella	3	Gnecchi Stefano		X
Gazzola	5,41	Maserati Simone		X
Gossolengo	5	Ghillani Angelo		X
Gragnano Tr.nse	13,03	Caviati Marco Ass. delegato	X	
Nibbiano	5,75	Cavallini Giovanni		X
Ottone	3	Beccia Federico		X
Pecorara	1,31	Albertini Franco		X
Pianello Val Tidone	6,35	Fornasari Gianpaolo		X
Piozzano	3	Burgazzoli Lorenzo		X
Rivergaro	6	Albasi Andrea		X
Rottofreno	30,64	Veneziani Raffaele	X	
Sarmato	11,98	Tanzi Anna	X	
Travo	5	Albasi Lodovico		X
Zerba	2	Borrè Claudia		X
Ziano P.no	8,23	Ghilardelli Manuel	X	

Oggetto: **BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2014. APPROVAZIONE.**

Funge da segretario la signora Maria Beatrice Cazzola, Direttore di ASP AZALEA.

Il Presidente invita il presente nuovo Amministratore Unico, dott. Francesco Botteri, a svolgere la sua relazione e propone, conclusa la stessa ed esaurita la eventuale discussione, di invertire la trattazione dei due punti all'O.d.G, procedendo ad esaminare dapprima la proposta relativa al Bilancio Consuntivo 2014 e successivamente quella del Piano programmatico, bilancio pluriennale 2015-2017 e Conto economico preventivo 2015.

La proposta viene accettata all'unanimità dai soci presenti.

L'Amministratore unico procede a svolgere la seguente relazione di inizio mandato,:

“ E' questo il primo appuntamento istituzionale a cui sono chiamato da quando sono stato nominato Amministratore unico di questa Azienda, carica che ho deciso, con qualche preoccupazione – non lo nego – di accettare, dopo aver avuto – da parte dei soci maggioritari di Borgonovo e Castel San Giovanni il mandato e l'obiettivo primario di risanare l'Azienda.

Al momento del mio insediamento, avvenuto lo scorso 16 novembre, ho trovato la seguente situazione, riassunta nella tabella 1



A quella data, l'Azienda risultava (ma risulta tuttora fino all'approvazione dei documenti che oggi siete chiamati a valutare) carente dei suoi strumenti fondamentali, sia di programmazione anche triennale, sia di rendicontazione dell'esercizio ormai chiuso 2014.

E' pertanto in questa prima direzione – cioè la redazione degli atti obbligatori, che ho indirizzato la mia azione, una volta resomi conto che – nel breve lasso di tempo a disposizione – non potevo allestire e predisporre il supporto documentale e di studio per il risanamento aziendale.

Pertanto, in questa seduta, vi trovate ad esaminare il Piano programmatico 2015-2017, con relativi Bilanci previsionali triennali ed annuali, ed il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2014.

Nonostante come vi dicevo – il breve lasso di tempo che ho avuto per analizzare la situazione – di una cosa ho avuto una percezione netta: verificando passo per passo le iniziative ed i percorsi intrapresi dall'ASP, si individua nettamente che essa ha subito in questi primi anni di vita il dualismo espresso dai due comuni maggioritari. Le scelte strategiche effettuate sono riconducibili ora all'uno, ora all'altro dei Comuni maggioritari, ma quasi sempre questi indirizzi e queste strategie sono in netta antitesi fra loro.

Altra consapevolezza che ho acquisito prendendo cognizione dei fatti di ASP, è il differimento continuo delle azioni di razionalizzazione dei servizi, che avrebbero portato sicuramente benefici effetti sui costi, per poter gestire

- Consenso interno, fra il personale dipendente ed i collaboratori;
- Consenso esterno, fra i soci, ai quali non è mai stato chiesto il completo rientro dalle perdite che via via si andavano realizzando negli anni.

È palese, dalla visione d'insieme delle scelte effettuate dall'ASP in questi anni, quanto i suoi orizzonti siano stati limitati alla durata delle amministrazioni di riferimento, che – essendo pure disallineate nel tempo – di fatto accorciavano ancor più la visione della programmazione.

Come invece risulta chiaro a chiunque si interessi, seriamente, dell'amministrazione di un Ente o di una Azienda, fondamentale è fissare obiettivi, che questi siano raggiungibili e soprattutto condivisi fra i soggetti che devono concorrere alla loro realizzazione e che abbiano un respiro di medio-lungo termine.

Altra analisi che – seppur non approfondita – ho potuto effettuare, consente di poter affermare che l'ASP AZALEA, con la pluralità dei servizi che gestisce, ha una capacità economica di spessore, tale da poter ipotizzare che – con opportuni tagli e razionalizzazioni – si possa portare, entro il biennio prossimo, la gestione caratteristica in pareggio. Quello che è il vero dramma e che ha assunto ormai dimensioni assai preoccupanti, per tutti i riflessi negativi che porta con sé, è l'incapacità finanziaria, come ben si evidenzia nella seguente tabella:



Come ho già avuto modo di segnalare in precedenti incontri avuti con Voi soci, l'ASP già da qualche tempo è soffocata dalle richieste, da parte dei fornitori, di interessi passivi, calcolati al tasso legale di mora, vale a dire circa dell'8 per cento. La impossibilità per l'ASP, non solo di onorare nei tempi dovuti i pagamenti, ma anche di poter concordare ed osservare un qualsivoglia piano di rientro, ha portato la situazione a questi dati, in cui gli sforzi per i contenimenti delle spese, che in una qualche misura sono stati fatti, sono ampiamente inficiati dalle fatture per interessi addebitati ad ASP AZALEA.

Le scelte effettuate dai precedenti amministratori di non applicare ai comuni soci tutte le perdite che si verificavano negli anni, lasciando intendere una capacità residua dell'Azienda di ripianarne almeno una parte, hanno di fatto deresponsabilizzato i soci dalla consapevolezza che – almeno fino a quando non venivano messe in atto le razionalizzazioni ed i tagli inevitabili – l'ASP non avrebbe potuto ripianare alcunché. È di tutta evidenza che se una azienda ha generato – con i propri sistemi di gestione – una perdita, non può essere chiamata ad eliderla anche solo in parte, se prima non vengono dimostrate le azioni correttive messe in campo che, comunque ed in ogni caso, potranno esercitare i propri effetti solo sulle gestioni future.

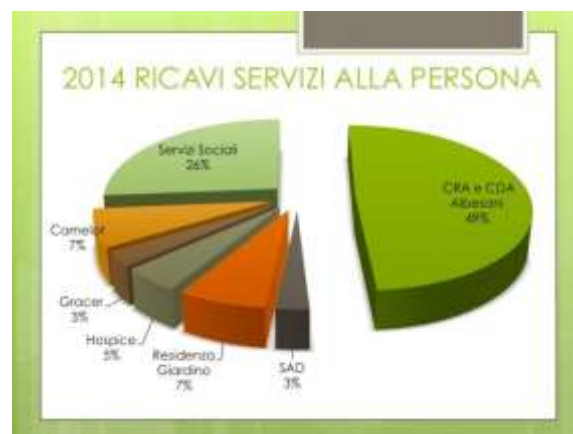
Come è possibile desumere dalla relazione programmatica componente il Bilancio pluriennale 2015-2017, in questo primo breve periodo ho individuato le linee verso le quali sviluppare le mie azioni volte al risanamento aziendale e fra poco andrò a meglio dettagliarle. Però è importante sgombrare da subito il campo da possibili equivoci: le razionalizzazioni, i contenimenti dei costi non sono operazioni indolori, portano con sé una buona dose di sofferenza.

Tuttavia dobbiamo essere consci e consapevoli che è una cura necessaria ed indispensabile per salvare ASP, *la grande malata*; anche se impopolari, occorre tenere bene a mente che le misure sono strumenti messi in atto per salvare l'Azienda e, con essa, i posti di lavoro e gli interessi, anche quelli dell'utenza, di veder salvaguardato un patrimonio cresciuto negli anni di competenza e dedizione nel campo dell'assistenza socio sanitaria e assistenziale.

Per far ciò, tuttavia, occorre che mi venga data, da parte dei soggetti attori di questo sistema pubblico, una forte investitura ed un forte appoggio per affrontare l'impopolarità di certe azioni, che saranno inevitabili.

Condizioni indispensabili per l'opera di risanamento

- sostegno da tutti i soggetti coinvolti nel progetto di risanamento (soci, lavoratori e sindacati, ausi, utenti, fornitori,)
- soci: ripiano delle perdite
- - trasparenza e chiarezza
 - razionalizzazione dei servizi a 360°
 - visione d'insieme di ASP
 - sinergie all'interno di ASP Azalea
 - sinergie all'esterno di ASP Azalea



Serviranno anche altri appoggi, di ugual peso nel sistema, in particolare ne rammento due:

- ▲ quello da parte dell'Azienda USL di Piacenza, con la quale avviare seri ragionamenti su alcuni servizi oggi gestiti dall'ASP, ma la cui valenza è maggiore in ambito sanitario o che hanno maggiore contiguità con l'ambito sanitario;
- ▲ quello da parte dei sindacati, in particolare quelli di categoria, di tutte le sigle, con i quali avviare un confronto serio, poggiato sulla reciproca assunzione di responsabilità e sul confronto sulle misure correttive per migliorare le performance del personale. Il taglio dei fondi destinati alla produttività è stata una scelta operata nell'ottica e con l'obiettivo del risanamento aziendale, non certo per far pagare all'anello più debole le criticità esistenti.

Consuntivo 2014

• Risultato d'esercizio	- 666.000 (- 828.000)
di cui:	
- IRAP	313.000
- Interessi passivi v/fornitori	<u>203.000</u>
Perdita al netto di IRAP e interessi v/fornitori	- 150.000

Preventivo 2015

• Risultato previsto	- 740.000 (- 900.000)
di cui:	
- IRAP	- 355.000
- Interessi passivi verso fornitori	<u>- 240.000</u>
PERDITA al netto di irap e interessi verso fornitori	- 145.000

Dicevo prima di aver individuato alcune prime linee di intervento sui servizi oggi gestiti dall'ASP, fra quelli sotto elencati:

- ▲ Il CENTRO DIURNO ASSISTENZIALE presso la sede "Albesani" di Castel San Giovanni;
- ▲ l'HOSPICE presso lo stabilimento "Andreoli" di Borgonovo val Tidone;
- ▲ il nucleo GRADA presso lo stabilimento "Andreoli" di Borgonovo val Tidone;
- ▲ la RESIDENZA "IL GIARDINO" presso lo stabilimento "Andreoli" di Borgonovo val Tidone.

L'elencazione fatta rispecchia anche una priorità di intervento: occorre infatti fare a brevissimo termine una riflessione sul Centro Diurno di Castel San Giovanni, un servizio accreditato per 10 posti, autorizzato per 15, che nell'ultimo anno ha visto scendere le storiche 9 - 7 presenze a sole 4, ben al di sotto del numero minimo per il pareggio dei costi. Si pone quindi il problema esposto al punto n. 2. Occorrerà la trasformazione in servizio semiresidenziale presso la C.R.A. al di fuori dell'ambito di accreditamento, pertanto il costo sarà interamente coperto dagli utenti. Si provvederà a fare accordi con il S.I.C.,

proponendo la sospensione temporanea del contratto di servizio, che potrà essere ripristinato qualora l'utenza frequentante il Centro raggiunga il numero minimo di dodici unità.

Sull'HOSPICE, servizio che soffre il dimensionamento al di sotto del numero minimo per garantirne il pareggio fra costi e ricavi, si impone proprio quell'apertura di dialogo con l'Azienda USL cui accennavo sopra, per verificare congiuntamente la possibilità di un passaggio di gestione, alla luce della natura sanitaria del servizio, accreditato infatti come tale dal servizio sanitario regionale.

Nel nucleo GRADA si è evidenziata una perdita di gestione, non eliminabile, in quanto dovuta al dimensionamento insufficiente del nucleo. Poiché la normativa regionale permette di effettuare singoli inserimenti di utenti GRADA in un servizio di CRA, è possibile, ristrutturando adeguatamente la CRA Albesani, effettuare singoli inserimenti di utenti GRADA provenienti dal nucleo di Borgonovo, che verrà pertanto chiuso. Tale inserimento permetterebbe di non sostenere costi fissi propri del nucleo e di avere notevoli economie derivanti dall'utilizzo di risorse della C.R.A.

Residenza Il Giardino. Questa "residenza" risulta autorizzata per 20 posti, ma non accreditata e nemmeno convenzionata. Accoglie quanto rimane fra l'utenza del già ospedale psichiatrico "Andreoli" e sconta di fatto un handicap: non ha ancora un target ben definito; gli approcci finora avuti con l'Azienda USL – che avrebbe espresso un bisogno di accoglienza per pazienti ex psichiatrici ben compensati, non hanno portato sinora alla definizione di convenzioni o accordi. Dall'analisi dei costi relativi alla gestione del servizio e dal numero esiguo degli utenti (17-18, di cui 11 con età superiore ai 65 anni) si evince che il servizio è in forte perdita. Si ritiene indispensabile un incontro con l'Ufficio di programmazione territoriale e l'Azienda USL di Piacenza al fine di individuare una giusta collocazione all'interno del sistema dei servizi, anche sfruttando possibili nuovi modelli strutturali ed organizzativi previsti dalle nuove normative regionali emanate in materia. In alternativa, si dovrà redistribuire gli utenti prioritariamente nelle strutture aziendali e, in caso di incapienza, presso altre strutture territoriali.

Azioni 2016	
● Razionalizzazione dei servizi	- 250.000
● IRAP (regione E.R.): - eliminazione	- 300.000
Totale riduzione costi - 550.000	

Azioni 2016 su aspetto giuridico	
● Studio fattibilità trasformazione da ASP a ASC	
ASP:	
- Costi non lavoro	400.000 (malattia-maternità-L. 104)
- IRAP	350.000
Totale annuo	750.000
ASC:	
- Costi non lavoro	150.000
- IRAP	170.000
Totale annuo	320.000
DIFFERENZA	430.000

Infine, informo questa Assemblea che è mia intenzione sia proporre nel giro di breve tempo un nuovo bilancio di (vera) programmazione triennale, sia presentare entro la fine di marzo almeno i macro numeri del Bilancio consuntivo 2015, con l'evidenza dei risultati della gestione caratteristica per ciascun servizio gestito.

Azioni 2016 su Servizi	
● Servizi che hanno "massa critica":	
- Casa Residenza Anziani Albesani	
● Servizi che NON hanno "massa critica":	
- Centro diurno anziani Albesani (4)	
- Nucleo Gra.d.a. Andreoli (6)	
- Hospice Andreoli (8 di cui 2 fuori distretto)	
● Servizi che NON hanno una connotazione ben definita:	
- Residenza "Il Giardino" Andreoli	

Il poco tempo a disposizione non ha mi consentito di sviluppare ulteriori approfondimenti, che effettuerò tuttavia su alcuni temi (per esempio sulla riduzione/modificazione dell'assetto organico) per la prossima presentazione della programmazione triennale 2016-2018.

Facendo mia la raccomandazione fatta dal consulente che ha effettuato un esauriente rapporto sullo stato dell'ASP nel novembre dello scorso anno, rammento ai soci che ogni indugio nel prendere i provvedimenti di razionalizzazione e di riequilibrio prospettati si traduce, sicuramente, in incremento del disavanzo; tuttavia, l'avvio di un effettivo e duraturo risanamento di ASP AZALEA s'intreccia con le scelte che tutti i Comuni del Distretto di Ponente dovranno fare nel disegnare il Programma prescritto dalla L.R. 12/2013, che è rimasto da formulare e da proporre alla Regione, perché solo dall'individuazione di chi sarà il soggetto gestore per conto dei comuni dei servizi di ambito sociale, potrà esserci quel respiro di medio-lungo termine, cui accennavo sopra, necessario per la programmazione dell'attività di ASP AZALEA.



Al termine, risponde ai quesiti ed agli interventi fatti dai soci, che vengono verbalizzati e posti agli atti.

Indi,

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

VISTI:

- gli articoli 24 e 37 del vigente Statuto;
- il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione CDA n. 31 del 7 dicembre 2011 e modificato con deliberazione n° 9 del 30/4/2012;

ATTESO che:

- con deliberazione n° 03 del 7 dicembre 2015, l'Amministratore unico ha approvato la proposta di Bilancio consuntivo dell'esercizio 2014, previa revoca della precedente proposta effettuata dal CDA con atto n. 18 in data 25 agosto 2015, non approvata da questa Assemblea con proprio atto n.11 in data 13 novembre 2015;
- con relazione in data 19 dicembre, acquisita al protocollo al n° 4716 del 21 dicembre 2015, il Revisore dei Conti ha espresso il proprio parere, così come previsto dall'art. 12, comma 6, del vigente regolamento di contabilità, sulla proposta dell'Amministratore unico sopra richiamata;

PRESO ATTO che il parere risulta, nelle conclusioni, così formulato:

CONCLUSIONI:

A giudizio dello scrivente il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2014 nel suo complesso è stato redatto:

- in conformità alle prescrizioni di legge;
- nel rispetto dei principi di chiarezza e prudenza (fatta eccezione per quanto in precedenza rilevato con riferimento al fondo svalutazione crediti);
- nell'osservanza dei criteri di cui agli artt. 2423 e seguenti del C.C..

Si evidenzia un risultato dell'esercizio estremamente negativo che, unitamente alle perdite degli esercizi precedenti, impone una definitiva riflessione sulle manifeste e croniche criticità aziendali:

le perdite si presentano strutturali, e continuano a manifestarsi anche nel risultato di gestione caratteristica dell'Azienda, nonostante l'incremento dei ricavi correlato ai nuovi servizi forniti a partire dal 2014;

la situazione finanziaria evidenzia un costante peggioramento, con prevedibili ulteriori riflessi negativi sugli oneri finanziari per interessi passivi;

si segnala una preoccupante conferma dei disequilibri rilevati negli esercizi precedenti e un'assenza di fattive strategie aziendali volte al recupero di una gestione equilibrata, ad oggi non rinvenibili in considerazione della mancata approvazione dei bilanci previsionali nei termini di legge.

Il Piano di rientro come rielaborato dal nuovo Amministratore unico risulta essere credibile e aderente alla realtà, in quanto in una situazione di totale assenza di marginalità aziendale

l'unico intervento possibile è il ripianamento da parte dei soci in proporzione alle quote di rappresentanza, come da norme statutarie.

E' d'obbligo sottolineare però che il Piano di rientro riguarda correttamente la copertura delle sole perdite di euro 665.959,77 realizzate nell'esercizio in rassegna, ma l'azienda presenta nel proprio Patrimonio Netto perdite residue riportate da esercizi precedenti per euro 1.302.890,73, alla data odierna solo in parte ripianate dai soci, e per le quali è necessaria una valutazione sulle reali possibilità di ripianamento in tempi accettabili.

In conclusione lo scrivente esprime un parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2014 come documento di gestione atto a rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione aziendale, al contempo manifestando riserve sulla cronicità delle perdite realizzate, sulle difficoltà finanziarie sempre crescenti e sulle reali possibilità di ripianamento delle perdite pregresse, per le quali si ritiene necessaria la pianificazione di una serie di azioni incisive e coerenti con il principio di continuità aziendale, da monitorare costantemente tramite un approfondito controllo di gestione.

PRESO ATTO CHE

- con la propria precedente deliberazione, assunta in data 29 ottobre 2014, n. 6 è stato approvato il Piano programmatico 2014-2016, il Bilancio pluriennale di Previsione 2014-2016 ed il Bilancio annuale economico preventivo 2014;

- l'art. 14, comma 1, lettera e) del vigente Statuto prevede in capo all'Assemblea dei Soci l'approvazione, su proposta dell'Amministratore Unico, del Bilancio consuntivo con allegato il Bilancio sociale delle attività;

VISTI ED ESAMINATI i seguenti documenti:

"Bilancio consuntivo di esercizio al 31.12.2014", a sua volta costituito da:

- Stato patrimoniale (allegato A)
- Conto economico (allegato B)
- Nota integrativa (allegato C)
- "Relazione sulla gestione" (allegato D)
- "Bilancio sociale 2014 di ASP AZALEA".

RITENUTO quindi di procedere all'approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2014;

all'unanimità dei voti, resi in forma palese dai soci presenti e partecipanti al voto

DELIBERA

- 1) Di approvare la rendicontazione finale dell'esercizio 2014 di ASP AZALEA contenuta nei seguenti documenti allegati e parti integranti della presente deliberazione:

"Bilancio consuntivo di esercizio al 31.12.2014", a sua volta costituito da:

- Stato patrimoniale (allegato A)
- Conto economico (allegato B)
- Nota integrativa (allegato C)

"Relazione sulla gestione" (allegato D)

"Bilancio sociale 2014 di ASP AZALEA"

- 2) Di pubblicare la presente deliberazione per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Castel San Giovanni, oltre che all'Albo e sul sito internet dell'Azienda.

=====

Dopo di che è stato redatto il presente verbale che, dopo lettura e conferma, è stato debitamente sottoscritto.

Il Segretario
F.to (Maria Beatrice Cazzola)



Il Presidente
F.to (Roberto Barbieri)

Allegato A) alla deliberazione dell'Assemblea n.12 in data 21 dicembre 2015

STATO PATRIMONIALE ANNO 2014

ATTIVO

	Esercizio 2013	Esercizio 2014
A) CREDITI PER INC. DEL PATRIMONIO NETTO	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	7.796.375,82	7.851.530,17
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	28.219,34	28.076,49
Software e diritti di utilizzaz. op.ing.	28.219,34	28.076,49
Software e diritti di utilizzaz. op.ing.	47.617,37	52.965,24
F.do amm.to software ed altri diritti	-19.398,03	-24.888,75
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.587.398,98	7.823.453,68
Fabbricati del patrim. indisponibile	5.897.854,49	5.805.452,55
Fabbricati del patrim. indisponibile	6.922.406,21	7.041.826,27
	-	-
F.do amm.to fabbr. patr. indisponibile	1.024.551,72	1.236.373,72
Fabbricati del patrim. disponibile	70.460,52	67.944,37
Fabbricati del patrim. disponibile	83.041,27	83.041,27
F.do amm.to fabbricati del patr. disp.	-12.580,75	-15.096,90
Impianti e macchinari	434.271,55	661.119,70
Impianti e macchinari	550.387,25	851.140,60
F.do amm.to impianti e macchinari	-116.115,70	-190.020,90
Attrezzature socio-ass. e sanitarie	220.922,89	279.821,82
Attrezzature socio-ass. e sanitarie	302.308,67	379.781,28
F.do amm.to attrezz. socio-ass. e sanit.	-81.385,78	-99.959,46
Mobili e arredi	776.952,60	810.060,15
Mobili e arredi	975.914,98	1.041.748,79
F.do amm.to mobili e arredi	-198.962,38	-231.688,64
Mobili e arredi di pregio artistico	38.632,50	38.632,50
F.do amm.to mobili e arredi di pregio	0,00	0,00
Macchine d'ufficio, computers	82.880,66	91.431,73
Macchine d'ufficio, computers	118.073,94	140.100,68
F.do amm.to macchine d'ufficio,computers	-35.193,28	-48.668,95
Automezzi	18.471,00	19.942,16
Automezzi	26.350,00	35.350,00
F.do amm.to automezzi	-7.879,00	-15.407,84
Altri beni	46.952,77	49.048,70
Altri beni	61.246,63	64.771,41
F.do amm.to altri beni	-14.293,86	-15.722,71
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	180.757,50	0,00
Partecipazioni in società di capitali	180.757,50	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.968.152,21	4.889.807,52
RIMANENZE	38.490,64	41.622,08
Rimanenze beni socio-sanitari	16.589,01	16.662,51
Rimanenze beni tecnico economici	21.901,63	24.959,57
CREDITI	4.294.014,87	6.133.020,94
Crediti verso utenti	3.804.302,07	5.737.354,97

Crediti verso utenti	3.805.059,38	5.737.609,77
F.do svalutazione crediti verso utenti	-757,31	-254,80
Crediti vs. lo Stato ed altri Enti pubblici.	273.556,06	273.556,06
Crediti verso società partecipate	0,00	0,00
Crediti verso altri soggetti privati	87.937,70	87.937,70
Crediti x fatture da emettere e note accredito da ricevere	128.219,04	34.172,21
	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.364.353,30	1.284.835,50
Cassa	695,05	668,06
	-	-
C/c bancari	1.365.048,35	1.285.503,56
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.444,74	20.519,29
RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.444,74	20.519,29
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	5.444,74	20.519,29
PERDITA ESERCIZIO	784.252,93	665.959,77
	11.554.225,7	13.427.816,7
TOTALE ATTIVO	0	5

STATO PATRIMONIALE ANNO 2014

PASSIVO

	Esercizio 2013	Esercizio 2014
A) PATRIMONIO NETTO	3.470.347,60	3.040.730,48
FONDO DI DOTAZIONE	2.555.264,26	2.255.264,26
Fondo di dotazione	3.021.987,67	3.021.987,67
Variazione del fondo di dotazione	466.723,41	766.723,41
CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	6.820.045,69	6.598.885,47
Contributi in c/capitale	6.820.045,69	6.598.885,47
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-794.433,83	1.302.890,73
Utili portati a nuovo	1.286,90	1.286,90
Perdite portate a nuovo	-795.720,73	1.304.177,63
B) FONDI RISCHI E ONERI	0,00	0,00
ALTRI FONDI	0,00	0,00
Altri fondi	0,00	0,00
		10.387.086,2
D) DEBITI	8.083.878,10	7
DEBITI PER MUTUI E PRESTITI	1.712.555,53	3.149.853,75
Debiti per mutui e prestiti	1.712.555,53	3.149.853,75
DEBITI VERSO ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00
Debiti verso istituto tesoriere	0,00	0,00
DEBITI PER ACCONTI	0,00	0,00
Clients conto anticipi	0,00	0,00
DEBITI VERSO FORNITORI	5.158.352,61	5.832.972,72
Debiti verso fornitori	5.158.352,61	5.832.972,72
DEBITI TRIBUTARI	118.216,06	207.513,18
Debiti vs. erario	118.216,06	207.513,18
DEBITI VS. IST. DI PREV. E DI SICUREZZA	145.492,40	220.410,52
Debiti vs. INPS INAIL INPDAP	145.492,40	220.410,52
DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE	158.602,45	135.689,98
Debiti verso personale dipendente	158.602,45	135.689,98
ALTRI DEBITI VERSO PRIVATI	384.819,81	310.254,10
Altri debiti verso privati	384.819,81	310.254,10
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	405.839,24	530.392,02
Debiti per fatture da ricevere.e note accredito da emettere	405.839,24	530.392,02
E) RATEI E RISCOINTI	0,00	0,00
RATEI PASSIVI	0,00	0,00
Ratei passivi	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	11.554.225,7	13.427.816,7
	0	5

Allegato B) alla deliberazione dell'Assemblea n.12 in data 21 dicembre 2015

<i>Conto Economico 2014 (artt. 2424 e 2424 -bis)</i>				
1° Livello	2° Livello	3° Livello		
			Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo
			Esercizio 2013	Esercizio 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			8.424.181,99	12.125.633,66
		RICAVI DA ATTIVITA' PER SERV. ALLA PERS	7.043.658,40	10.860.048,06
		Rette	4.379.866,69	5.102.507,60
		Oneri a rilievo sanitario	1.490.213,88	2.314.604,25
		Concorsi rimb. e recup per att in convenzione	977.758,65	3.344.438,76
		Altri rimborsi	195.819,18	94.887,45
		Altri ricavi	-	3.610,00
		COSTI CAPITALIZZATI	226.125,66	221.160,22
		Quota per utilizzo contributi in c/cap.	226.125,66	221.160,22
		PROVENTI E RICAVI DIVERSI	762.895,93	769.183,66
		Proventi e ricavi da utilizzo del patr.	271.829,00	271.329,00
		Concorsi rimborsi e recuperi x att. div.	68.836,78	14.520,23
		Sopravvenienze attive ed insuss. del pas	-	-
		Altri ricavi istituzionali	422.230,15	483.334,43
		CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	391.502,00	275.241,72
		Contributi c/esercizio dalla Regione E.R.	136.100,00	68.500,00
		Contributi c/esercizio dalla Provincia	50.000,00	20.000,00
		Contributi da Azienda Sanitaria	30.000,00	-
		Contributi dai Comuni dell'ambito distr.	77.402,00	76.544,00
		Altri contributi dallo Stato e altri Enti	53.000,00	86.390,00
		Altri contributi da privati	45.000,00	23.807,72
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			8.731.300,11	12.310.437,44
		ACQUISTI BENI	215.947,54	288.858,34
		Acquisti beni socio - sanitari	90.242,55	99.319,90
		Acquisti beni tecnico - economici	125.704,99	189.538,44
		ACQUISTI DI SERVIZI	4.210.790,08	5.638.142,00
		Acq. serv. per gest. attività socio-san.	1.358.850,22	2.822.487,83
		Servizi esternalizzati	1.509.270,00	1.758.898,44
		Trasporti	9.757,56	98.264,63
		Consulenze socio sanitarie e ass.	9.831,00	13.398,00
		Altre consulenze	39.347,11	42.123,46
		Lavoro interinale e altre forme di coll.	306.838,20	213.409,06
		Utenze	788.681,26	497.104,22
		Manutenzioni e riparazioni ordinarie	117.902,91	130.705,42
		Costi per organi Istituzionali	18.587,04	17.520,32
		Assicurazioni	14.601,07	27.344,58
		Altri servizi	37.123,71	16.886,04
		GODIMENTO DI BENI DI TERZI	97.995,10	130.533,97
		Affitti	0,00	64.628,00
		Canoni di locazione finanziaria	0,00	0,00
		Service	97.995,10	65.905,97
		COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	3.819.613,88	5.741.524,09
		Salari e stipendi	2.991.614,81	4.442.663,83
1° Livello	2° Livello	3° Livello	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo

				Esercizio 2013	Esercizio 2014
		Oneri sociali		825.635,32	1.293.128,43
		Altri costi personale dipendente		2.363,75	5.731,83
		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		321.323,03	367.467,37
		Ammortamenti delle imm. immateriali		5.209,73	5.490,72
		Ammortamenti delle imm. materiali		316.113,30	361.976,65
		VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		-5.654,44	-3.131,44
		Variazione rimanenze dei beni socio-sanitari		-1.167,27	-73,50
		Variazione rimanenze dei beni tecnico-economali		-4.487,17	-3.057,94
		ONERI DIVERSI DI GESTIONE		71.284,92	147.043,11
		Costi amministrativi		29.937,6	46.785,31
		Imposte non sul reddito		2.659,88	3.043,38
		Tasse		38.687,44	37.195,84
		Altri oneri di gestione		-	-
		Minusvalenze ordinarie		-	-
		Sopravvenienze passive ed insuss.		-	60.018,58
		RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		-307.118,12	-184.803,78
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		- 255.711,32	- 299.111,69
		ALTRI PROVENTI FINANZIARI		-	3.748,00
		Interessi attivi bancari e post.		0,00	0,00
		Interessi attivi da clienti		0,00	3.748,00
		INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FIN.		- 255.711,32	- 302.859,69
		Interessi passivi su mutui		- 35.878,44	- 46.656,20
		Interessi passivi bancari		- 48.835,32	- 52.477,47
		Oneri finanziari diversi		-170.997,56	-203.726,02
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		20.600,12	130.673,53
		PROVENTI		283.590,12	130.673,53
		Donazioni, lasciti ed erogazioni libere		16.131,20	59.364,52
		Plusvalenze straordinarie		0	21.478,45
		Sopravvenienze attive straordinarie		267.458,92	49.830,56
		ONERI		262.990,00	-
		Sopravvenienze passive straordinarie		-	-
		Insussistenze della attivo straordinarie		262.990,00	0,00
		A-B+C+D+E		- 542.229,32	- 353.241,94
		I) IMPOSTE E TASSE		-	-
				242.023,61	- 312.717,83
		IMPOSTE SUL REDDITO		- 242.023,61	- 312.717,83
		Irap		- 242.023,61	- 312.717,83
		Ires		0,00	0,00
		U) UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO		-784.252,93	-665.959,77

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2014

PREMESSA

I documenti che costituiscono e corredano il bilancio di esercizio sono stati redatti conformemente al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, sono inoltre state utilizzate le indicazioni desunte dallo schema tipo del Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla Del. G.R. n° 279 del 12 marzo 2007, dal manuale operativo per le ASP contenente i criteri di valutazione delle poste del Bilancio d'esercizio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona redatto a cura del gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio di Programmazione Economico-Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia –Romagna ed infine, per quanto non espressamente previsto nell'ambito della documentazione sopraindicata, si è fatto riferimento alle indicazioni di cui alla prevalente dottrina in materia di bilancio di esercizio (principi contabili emanati a cura della Commissione Nazionale dei Dottori commercialisti e Ragionieri così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC).

Criteri di formazione

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Le voci non espressamente riportate nella presente nota integrativa si intendono a saldo zero.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario(incassi e pagamenti).

Ai sensi dell'art. 2423 bis punto 6, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Immobilizzazioni

Conformemente al contenuto dell'articolo 2426 del Codice Civile ai punti 1), 2), 3), e 5) le immobilizzazioni vengono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi accessori direttamente imputabili e, qualora si tratti di produzioni interne o presso terzi, degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti .

Esse sono state ammortizzate in conformità a quanto previsto dal Regolamento Regionale di Contabilità.

Detta categoria, essendo unicamente costituita da:

1. Software.

Non contiene immobilizzazioni immateriali per la cui contabilizzazione risulti necessario parere favorevole dell'Organo di Revisione Contabile(vedasi Art. 2426 del C.C. comma 1 punti 5 e 6).

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili all'1.1.2009 sono stati iscritti sulla base del criterio proposto dal Regolamento Regionale di Contabilità ovvero:

per i beni immobili, valore catastale rivalutato del 5%;

Gli impianti incorporati negli edifici sono stati inseriti all'1.1.2009 nel valore della struttura considerandoli inscindibili dalla struttura medesima.

Avendo applicato il criterio del valore catastale, l'ammortamento decorre dall'1.1.2009.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2426 del c.. ai punti 1),2),3) e 5) nonché al Regolamento Regionale di Contabilità, i beni mobili, sono stati iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi accessori imputabili ed al netto delle relative quote di ammortamento.

Tutte le acquisizioni e migliorie relative all'anno 2014 (sia riguardanti beni mobili che immobili) sono state contabilizzate al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento .

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Altre immobilizzazioni immateriali	20,00%
Altri beni materiali	12,50%
Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o specifiche per servizi alla persona	12,50%
Automezzi	25,00%
Fabbricati patrimonio disponibile	3,03%
Fabbricati patrimonio indisponibile	3,03%
Impianti e macchinari	12,50%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computers...	20,00%
Mobili e arredi	10,00%
Mobili e arredi di pregio artistico	0,00%
Software	20,00%

Si precisa che i beni pluriennali di valore unitario inferiore ad Euro 516.46 acquisiti nel corso dell'anno 2014 sono stati iscritti fra le immobilizzazioni, ed ammortizzati integralmente (100%) nell'esercizio di acquisizione, conformemente a quanto stabilito dal regolamento regionale di contabilità.

Per quanto riguarda gli impianti e macchinari di nuova acquisizione, le pertinenze e gli impianti interni incorporati nell'edificio sono inseriti nel valore della struttura, mentre l'impiantistica esterna autonomamente inventariabile è ammortizzata con l'aliquota del 12,50%.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie non sono presenti al 31.12.2014 in quanto la quota rappresentante la partecipazione del capitale sociale nella società R.& G. Servizi S.p.A. presente al 31.12.2013, è stata acquisita dalla Società Proges. Coop. Soc.

Rimanenze di Magazzino

Le rimanenze di magazzino, unicamente rappresentate da materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, distinte in sanitarie e non sanitarie, sono iscritte al minor tra il costo di acquisto (determinato applicando il metodo del costo medio ponderato continuo derivante dalla procedura di magazzino in uso) ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ritenuto ben rappresentato dal valore nominale degli stessi. Sono presenti svalutazioni specifiche provenienti da esercizi precedenti. Sono state effettuate nel corso dell'esercizio svalutazioni specifiche ai relativi fondi. Non sono state fatte svalutazioni generiche.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Esposte di regola al valore di sottoscrizione essendo costituite da strumenti finanziari a rischio ridotto (titoli di stato, titoli di obbligazioni, gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento).

Non sono presenti al 31.12.2014.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Tra i ratei e i risconti attivi sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Non sono presenti al 31.12.2014 ratei e risconti passivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti al 31.12.2014 fondi per rischi ed oneri.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati ed è costituito come di seguito indicato:

- Fondo di dotazione
- Contributi in c/capitale al 31.12.2013
- Perdite portate a nuovo
- Risultato dell'esercizio anno 2014.

Imposte sul reddito

Il carico fiscale dell'esercizio (IRAP determinata con metodo retributivo alla aliquota vigente) è contabilizzata in base alla valutazione dell'onere per le imposte dirette di competenza dell'anno, tenendo conto

della normativa fiscale in vigore. La quota di competenza dell'esercizio ancora da liquidare si trova esposta nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati.

Riconoscimento ricavi e costi

I costi e ricavi connessi alla erogazione di servizi, sono riconosciuti con l'ultimazione della prestazione di servizio ed costi connessi all'acquisto dei beni con la consegna dei beni stessi. Nel caso di contratti con corrispettivi periodici, la data di riconoscimento del relativo costo o ricavo è data dal momento di maturazione del corrispettivo.

I costi ed ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

I proventi, vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

Per i costi, oltre al principio della competenza è stato osservato anche quello della correlazione dei ricavi.

I costi e i ricavi derivanti da contratti di appalto aventi durata pluriennale sono stati rilevati sulla base degli stati di avanzamento completati al 31.12.2014.

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica temporale.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio, l'organico aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato, ripartito per ruolo ha subito la seguente evoluzione:

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	Al 1.1.2014	Al 31.12.2014	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	0
Personale area assistenza - comparto	74	70	-4
Personale area amministrativa - dirigenza	1	1	0
Personale area amministrativa - comparto	6	5	-1
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	0
Personale area tecnica - comparto	21	19	-2
PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	Al 1.1.2014	Al 31.12.2014	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	0
Personale area assistenza - comparto	2	65	63
Personale area amministrativa - dirigenza	0	1	1
Personale area amministrativa - comparto	0	0	0
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	0
Personale area tecnica - comparto	0	0	0
TOTALE	104	161	57

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) Crediti per incremento del patrimonio netto

Non sono presenti al 31.12.2014 crediti per incremento del patrimonio netto.

Valore netto al 01/01/2014	0
Valore netto al 31/12/2014	0
Variazione	0

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Valore netto al 01.01.2014	28.219,34
Valore netto al 31.12.2014	28.076,49
Variazione	- 142,85

Software e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Descrizione	Importo
Costo storico	47.617,37
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	19.398,03
Valore netto al 01.01.2014	28.219,34
(+) Acquisizioni dell'esercizio	5.347,87
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
(+) Migliorie	-
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	-
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	-
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	-
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	-
(+) Rivalutazione dell'esercizio	-
(-) Svalutazione dell'esercizio	-
(-) Ammortamenti dell'esercizio	5.490,72
Valore al 31.12.2014	28.076,49

Acquisto delle licenze software gestionali ASP Servizi Sociali, e licenza antivirus.

II. Immobilizzazioni materiali

Valore al 01.01.2014	7.587.398,98
Valore al 31.12.2014	7.823.453,68
Variazione	+236.054,70

Fabbricati del patrimonio indisponibile

Descrizione	Importo
Costo storico	6.922.406,21
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	1.024.551,72
Valore netto al 01.01.2014	5.897.854,49
(+) Migliorie	119.420,06
(-)Ammortamenti dell'esercizio	211.822,00
Valore netto al 31.12.2014	5.805.452,55

Nel corso dell'anno sono stati effettuati lavori di ristrutturazione per sicurezza antincendio, verniciatura delle travature lignee zona uffici con applicazione vernice intumescente, applicazione di pareti in cartongesso antincendio REI 120 con struttura per isolamento, progettazione e direzione lavori coordinamento della sicurezza e redazione delle pratiche edilizie per l'intervento adeguamento normativo presso stabilimento Albesani ; Lavori di ampliamento e riqualificazione del nucleo GRACER; Servizio di ingegneria relativo al collaudo statico del vano corsa in c.a. relativo al nuovo monta-lettighe presso la struttura Albesani; Servizio di ingegneria relativo allo svolgimento dell'attività di verifica dei lavoro di adeguamento dell'impianto elettrico e di adeguamento del monta-lettighe antincendio del reparto CSR il Giardino presso Stabilimento Andreoli; rifacimento n° 2 bagni presso stabilimento Andreoli in Borgonovo Val Tidone.

Fabbricati del patrimonio disponibile

Descrizione	Importo
Costo storico	83.041,27
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	12.580,75
Valore netto al 01.01.2014	70.460,52
(+) Migliorie	
(-)Ammortamenti dell'esercizio	2.516,15
Valore netto al 31.12.2014	67.944,37

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	550.387,25
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	116.115,70
Valore netto al 01.01.2014	434.271,55
(+) Acquisizioni dell'esercizio	300.753,35
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-)Ammortamenti dell'esercizio	73.905,20
Valore netto al 31.12.2014	661.119,70

Lavori di adeguamento della struttura Albesani alle norme tecniche statali e regionali; esecuzione opere e forniture per adeguamento ascensori e montacarichi struttura Albesani; Smantellamento e rifacimento centrale allarme rilevazione fumi struttura Albesani; Intervento e sostituzione split mensa struttura Andreoli; Intervento e sostituzione gruppo frigorifero reparto melograno struttura Andreoli; Interventi di igienizzazione del fondo fossa , sostituzione combinatore telefonico e sostituzione 2 porte ascensori struttura Andreoli; installazione centralino presso struttura dei Servizi Sociali sita in Borgonovo Val Tidone; Opere di adeguamento impianti PC 144 e PC237; installazione interfaccia GSM completa di scheda SIM , trasformatore e installazione combinatore telefonico per servizio soccorso ascensore struttura Albesani; installazione lampade di emergenza struttura Albesani; installazione e alimentazione piani di cottura in vetroceramica cucina struttura Albesani; installazione rilevatori fumo per impianto antincendio struttura Albesani; Impianto idraulico ed elettrico reparti struttura Andreoli.

Attrezzature socio-assistenziali e sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persona

Descrizione	Importo
Costo storico	302.308,67
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	81.385,78
Valore netto al 01.01.2014	220.922,89
(+) Acquisizioni dell'esercizio	77.472,61
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	18.573,68
Valore netto al 31.12.2014	279.821,82

Acquistato: N° 4 poltrone elevabili; n° 23 bascule ; n° 30 parasponde per letto con applicazione ad incastro per sicurezza; n° 10 materassi antidecubito in poliuretano espanso ; n° 10 fodero per rivestimento materasso antidecubito; n° 1 deambulatore roller; n° 1 tavolino con incavo per carrozzina; n° 1 aspiratore Hospivac 400; n° 49 cuscini a bolle aria; n° 35 materassi eurosoft ; n° 35 copertina viola neutra 80 cm; n° 15 materassi sistema euro basic pro 85 cm; n° 15 copertine materassi basic; n° 2 materassi euro soft prosensor ; n° 2 copertine bordeaux 80 cm prosensor; n° 1 carrozzina winner; n° 1 letto degenza elevazione elettrica e n° 1 frigorifero medico professionale MediKa, beni trasferiti per i Servizi Sociali da AZ. USL di PC ad ASP a titolo gratuito e vincolati alla destinazione d'uso.

Mobili e arredi

Descrizione	Importo
Costo storico	975.914,98
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	198.962,38
Valore netto al 01.01.2014	776.952,60
(+) Acquisizioni dell'esercizio	65.833,81
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	

(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	32.726,26
Valore netto al 31.12.2014	810.060,15

Acquistato: n° 1 poltrona letto rivestimento tessuto ambra; n° 1 arredo bagno completo per nucleo Gracer; n° 1 arredo stanza composto da letto, spalle pediera, coppia sponde, armadio 2 ante, comodino monofrontale su ruote, piano tavolo rettangolare e n° 1 appendiabiti per nucleo Gracer; 2 Mobili componibili per Centro Famiglie Servizi sociali composto da sgabelli, tavolini armadi, librerie, sedie ufficio, mobile ,scrittoio, mensole, cubetti, cassettiere ; n° 1 sopralzo armadio acero per Centro Socio-Riabilitativo Camelot; N° 1 porta REI completa di maniglione ; n° 1 classificatore a 4 cassette per cartelle sanitarie; , beni trasferiti per i Servizi Sociali da AZ. USL di PC ad ASP a titolo gratuito e vincolati alla destinazione d'uso.

Mobili e arredi di pregio artistico

Descrizione	Importo
Costo storico	38.632,50
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	-
Valore netto al 01.01.2014	38.632,50
(+) Acquisizioni dell'esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	
Valore netto al 31.12.2014	38.632,50

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computer ed altri strumenti elettronici ed informatici

Descrizione	Importo
Costo storico	118.073,94
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	35.193,28
Valore netto al 01.01.2014	82.880,66
(+) Acquisizioni dell'esercizio	22.026,74
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	

(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	13,475,67
Valore netto al 31.12.2014	91.431,73

Acquisti: n° 1 fortinet fortigate 40c , n° 3 SWITCH 16P e 24P LAN Gigabit per Servizi Sociali; n° 3 computer HP 450 comprensivo di monitor LG LCD 21,5", n° 1 stampante HP MFG laser destinate ai servizi sociali; n° 1 ML 350pg8 tv 6c, n° 6 HP 300GB ; n° 1 kit optical ; n° HP 8GB 1RX4 PC3L; N° 1 SUPPLY KIT hp 460w HP; N° 1 care PARK HP support; n° 6 PC HP400 e n° 1 stampante Samsung MFG laser. , beni trasferiti per i Servizi Sociali da AZ. USL di PC ad ASP a titolo gratuito e vincolati alla destinazione d'uso.

Automezzi

Descrizione	Importo
Costo storico	26.350,00
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	7.879,00
Valore netto al 01.01.2014	18.471,00
(+) Acquisizioni dell'esercizio	9.000,00
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	7.528,84
Valore netto al 31.12.2014	19.942,16

Acquisti: n° 1 autovettura PANDA 1.2 Lounge Argento Alfa destinata ai servizi sociali

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	61.246,63
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	14.293,86
Valore netto al 01.01.2014	46.952,77
(+) Acquisizioni dell'esercizio	3.524,78
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	1.428,85
Valore netto al 31.12.2014	49.048,70

Beni trasferiti per i Servizi Sociali da AZ. USL di PC ad ASP a titolo gratuito e vincolati alla destinazione d'uso.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Valore netto al 01.01.2014	180.757,50
Valore netto al 31.12.2014	0
Variazione	-180.757,50

Nel corso dell'anno la quota rappresentante la partecipazione del capitale sociale nella società R.& G. Servizi S.p.A. , è stata acquisita dalla Società Proges. Coop. Soc.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Valore netto al 01.01.2014	38.490,64
Valore netto al 31.12.2014	41.622,08
Variazione	+3.131,44

In dettaglio le rimanenze sono così distribuite:

		Al 01.01.2014	Al 31.12.2014
Rimanenze beni socio- sanitari	Pannoloni	8.885,95	12.447,27
Rimanenze beni socio- sanitari	Materiali sanitario	7.703,06	4.215,24
Totale rimanenze beni socio-sanitari		16.589,01	16.662,51

Rimanenze beni tecnico economali	Prod. Igiene	2.626,11	4.193,10
Rimanenze beni tecnico economali	Mat. pulizia	4.281,47	5.570,62
Rimanenze beni tecnico economali	Mat. Lav. E cucina	1.738,06	1.862,40
Rimanenze beni tecnico economali	Mat.Di consumo	12.929,52	10.434,77
Rimanenze beni tecnico economali	Cancelleria	326,47	2.898,68
Rimanenze beni tecnico economali	Altro	0	0
Totale rimanenze beni tecnico-economali		21.901,63	24.959,57

II. Crediti

Valore al 01.01.2014	4.294.014,87
Valore al 31.12.2014	6.133.020,94
Variazione	+1.839.006,07

I crediti, sono così classificati e al netto degli eventuali fondi di svalutazione crediti

	AL 01/01/2014	AL 31/12/2014
Verso utenti	3.804.302,07	5.737.354,97
Crediti verso utenti	3.805.059,38	5.737.609,77
Utilizzo F.do svalut. crediti	1.093,15	502,51
F.do svalut. crediti	757,31	254,80
Verso Stato e altri Enti Pubblici	273.556,06	273.556,06
Verso Società partecip.	0	0
Verso altri sogg. Priv.	87.937,70	87.937,70
Per fatt. e note da emet	128.219,04	34.172,21

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti pari ad euro 502,51 è la somma di crediti non esigibili verso utenti .

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Valore netto al 01.01.2014	0
Valore netto al 31.12.2014	0
Variazione	0

IV. Disponibilità liquide

Valore al 01.01.2014	-1.364.353,30
Valore al 31.12.2014	-1.284.835,50
Variazione	+79.517,80

	AL 01/01/2014	AL 31/12/2014
Cassa	695,05	668,06
C/C di tesoreria	-1.365.048,35	-1.285.503,56
C/C bancario	0	0

D) Ratei e Risconti attivi

Valore al 01.01.2014	5.444,74
Valore al 31.12.2014	20.519,29
Variazione	+15.074,55

La composizione delle voci ratei e risconti sono così dettagliate:

Risconti attivi: Polizza assicurazioni	€	13.301,14
Abbonamenti	€	1.486,03
Canoni	€	5.732,12

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Valore netto al 01.01.2014	3.470.347,60
Valore netto al 31.12.2014	3.040.730,48
Variazione	-429.617,12

La variazione del patrimonio netto è data dalla quota di sterilizzazione ammortamenti per beni presenti al.1.1.2009 pari a € - 221.160,22 ; perdite esercizio anno 2013 € - 784.252,93; ripiano perdite anni precedenti € 275.796,03 , variazione fondo di dotazione iniziale € 300.000,00.

B) Fondi per rischi e oneri

Valore netto al 01.01.2014	0
Valore netto al 31.12.2014	0
Variazione	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore netto al 01.01.2014	0
Valore netto al 31.12.2014	0
Variazione	0

D) Debiti

Valore netto al 01.01.2014	8.083.878,10
Valore netto al 31.12.2014	10.387.086,27
Variazione	+2.303.208,17

	Al 1.1.2014	Al 31.12.2014
Debiti per mutui e prestiti	1.712.555,53	3.149.853,75
Debiti verso istituto tesoriere	0	0
Debiti per acconti	0	0
Debiti verso fornitori	5.158.352,61	5.832.972,72
Debiti tributari	118.216,06	207.513,18
Debiti vs. Istituto di prev. e secur.	145.492,40	220.410,52
Debiti vs. pers. dip.	158.602,45	135.689,98
Altri debiti verso privati	384.819,81	310.254,10
Debiti per fatture da ricevere	405.839,24	530.392,02

E) Ratei e risconti passivi

Valore netto al 01.01.2014	0
Valore netto al 31.12.2014	0
Variazione	0

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Passando ora all'esame di tale elaborato di bilancio si evidenziano i seguenti componenti positivi e negativi di reddito.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'

Il valore della produzione riporta un saldo finale di € 12.125.633,66 presentando un incremento rispetto al precedente esercizio di € 3.701.451,67

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazione
RICAVI DA ATTIVITA' PER SERVIZI ALLA PERSONA	7.043.658,40	10.860.048,06	+3.816.389,66
COSTI CAPITALIZZATI	226.125,66	221.160,22	- 4.965,44
PROVENTI E RICAVI DIVERSI	762.895,93	769.183,66	+ 6.287,73
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	391.502,00	275.241,72	-116.260,28

RIPARTIZIONE DEI COSTI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'

Il complessivo ammontare dei costi della produzione è di € 12.310.437,44 presentando un incremento rispetto al precedente esercizio di € 3.579.137,33

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazione
ACQUISTI BENI	215.947,54	288.858,34	+ 72.910,80
ACQUISTI DI SERVIZI	4.210.790,08	5.638.142,00	+ 1.427.351,92
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	97.995,10	130.533,97	+ 32.538,87
COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	3.819.613,88	5.741.524,09	+ 1.921.910,21
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	321.323,03	367.467,37	+ 46.144,34

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazione
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	- 5.654,44	- 3.131,44	+ 2.523,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	71.284,92	147.043,11	+ 75.758,19

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il complessivo ammontare di altri proventi finanziari è di € 3.748,00 presentando un incremento rispetto al precedente esercizio di € 3.748,00

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazione
Interessi attivi bancari	0	0	0
Interessi attivi su crediti	0	3.748,00	+ 3.748,00

Gli interessi ed altri oneri finanziari riportano un saldo finale di € 302.859,69 presentando un incremento di € 47.148,37 qui di seguito sono esposte le movimentazioni intervenute.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazione
Interessi passivi su mutui	35.878,44	46.656,20	+10.777,76
Interessi passivi bancari	48.835,32	52.477,47	+3.642,15
Interessi passivi verso fornitori	170.997,56	203.726,02	+ 32.728,46

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I Proventi straordinari risultano iscritti in bilancio per € 130.673,53 con un decremento di € 152.916,59 rispetto all'esercizio precedente composti da donazioni e lasciti, plusvalenze e sopravvenienze attive.

Gli oneri straordinari risultano iscritti in bilancio pari a zero con un decremento di € 262.990,00 importo rispetto all'esercizio precedente composti da sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo.

Qui di seguito sono esposte le movimentazioni intervenute.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazione
Donazioni, lasciti ed erogazioni libere	16.131,20	59.364,52	+43.233,32
Plusvalenze straordinarie	0	21.478,45	+21.478,45
Sopravvenienze attive	267.458,92	49.830,56	- 217.628,36
Sopravvenienze passive	0	0	0
Insussistenze dell'attivo	262.990,00	0	- 262.990,00

IMPOSTE SU REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano ad € 312.717,83 composte dall'IRAP personale dipendente.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2014

1. PREMESSA

Il bilancio che l'Amministratore Unico presenta all'approvazione dei soci è relativo ai risultati conseguiti dalla gestione chiusa al 31/12/2014. Le note informative sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 sono redatte secondo le disposizioni vigenti.

Si precisa che la presente proposta del Bilancio Consuntivo 2014 verrà portata all'attenzione dell'Assemblea dei Soci per la relativa approvazione, da parte del nuovo organo gestionale, l'Amministratore Unico.

Infatti in seguito alla mancata approvazione del Bilancio Preventivo per l'esercizio 2015 da parte dell'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione in carica si è dimesso. L'Assemblea dei Soci, dopo aver modificato lo Statuto aziendale, adeguandolo alle disposizioni contenute nella Legge Regionale n.12/2013, in merito alla nuova figura dell'Amministratore Unico quale organo di gestione in sostituzione del Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 8 del 28/10/2015 ha nominato il Dott. Francesco Botteri Amministratore Unico dell'Azienda.

Successivamente l'Assemblea dei Soci, nella seduta del 13 novembre 2015, ha deciso di non approvare neanche la proposta di Conto Consuntivo 2014 predisposta dal "vecchio" Consiglio di Amministrazione con delibera n.18 del 25/08/2015, dando mandato all'Amministratore Unico, nuovo organo gestionale, il compito di provvedere alla redazione di una nuova proposta di Conto Consuntivo che tenga conto delle osservazioni fatte dal Revisore dei Conti, in merito alla riformulazione di un nuovo piano di rientro delle perdite e di provvedere alla redazione di una nuova proposta di Bilancio Pluriennale contenente proposte ed azioni per il superamento delle difficoltà economico/finanziarie e gestionali di ASP Azalea.

Il Conto Consuntivo 2014 che andrà in approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, come sopra citato, è stato pertanto rivisitato e modificato dal nuovo organo gestionale, l'Amministratore Unico, che nel riformulare la proposta elimina di fatto costi del personale per euro 162.588,11 relativi al salario accessorio/produttività del personale dipendente.

Tale decisione comportante una riduzione dei costi del personale è rispettosa delle normative vigenti in materia di amministrazione del personale ed è basata sul fatto che l'Azienda non è in grado di sostenere tali costi.

Si precisa quindi che la perdita accusata nella proposta del Consiglio di Amministrazione uscente era pari a euro 828.547,88 mentre nella nuova proposta dell'Amministratore Unico la perdita migliora e passa ad euro 665.959,77.

Già in sede di Bilancio preventivo per tale esercizio, la perdita stimata era di ben 740.100 e pertanto vengono confermate tutte le analisi in quella sede fatte sulla mancata copertura dei costi di gestione da parte degli unici ricavi disponibili per questa ASP, vale a dire i corrispettivi dei servizi.

Tuttavia, qui in premessa, preme da subito evidenziare i principali scostamenti avvenuti rispetto al preventivo per l'esercizio 2014:

- minori ricavi (contributi in conto esercizio) di 80 mila euro;
- maggiori costi per interessi passivi da fornitori (interessi di mora per ritardati pagamenti) di 153.726,02 euro.

E' pertanto di tutta evidenza che – se non fossero state messe in campo azioni di contenimento delle spese di gestione, il risultato di gestione sarebbe peggiorato significativamente.

Le altre strategie gestionali già messe in campo dal precedente organo gestionale, il Consiglio di Amministrazione, hanno puntato in primo luogo a garantire una elevata qualità del servizio offerto e una capacità di risposta ai bisogni delle fasce di popolazione in stato di bisogno.

Le maggiori difficoltà si sono avute, in termini economici, per i servizi erogati alle persone anziane. Tali servizi, più di altri, hanno subito l'effetto della crisi economica, portando le famiglie a ritardare, fino a quando è possibile, il ricorso a tali servizi.

L'attuale remunerazione dei servizi (specie da parte del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza) non copre i costi di produzione e per garantire l'equilibrio della gestione caratteristica, ASP Azalea, a differenza di altre ASP della regione, non può utilizzare ricavi da rendite del patrimonio. Inoltre, a differenza di quanto avvenuto negli esercizi precedenti, nel 2014 sono mancate preziose risorse derivanti da contributi di soggetti esterni, quali Provincia e ASL.

La principale voce di costo è il costo del personale, peraltro non comprimibile, in quanto determinato da rigidi parametri imposti dalle norme, mentre tutti gli altri costi gestionali sono stati razionalizzati. Ciò, unitamente ad una situazione più favorevole rispetto all'assenteismo, in quanto fra il personale non si sono registrati casi di ammalati oncologici come nello scorso anno, ha consentito di rispettare le previsioni di spesa effettuate nel Bilancio preventivo.

Si registra un consistente aumento dei costi relativi ad oneri finanziari. Il mancato puntuale pagamento da parte di diversi comuni soci, per i servizi resi, ha obbligato Azalea ad un maggiore ricorso al credito bancario e al pagamento di interessi di mora a grossi fornitori aggravando in tal modo ulteriormente la propria situazione finanziaria.

Per l'Amministratore Unico, come peraltro già evidenziato dal Consiglio di Amministrazione, occorrono soluzioni strutturali alla sostenibilità dell'ASP a livello generale, quali:

- una adeguata rivalutazione delle tariffe di remunerazione dei servizi;
- una rivisitazione di alcune norme dell'accreditamento con una semplificazione degli adempimenti burocratici;
- una rivisitazione dell'attuale sistema previdenziale che esclude le ASP dall'assicurazione per maternità e dal rimborso degli oneri per assenze del personale per malattie o per assistenza a familiari, con conseguenti elevati costi di sostituzione dei dipendenti;
- l'applicazione di un contratto di lavoro creato ad hoc per le ASP in alternativa a quello utilizzato (Regione – Autonomie Locali) che comporta maggiori oneri e costi a carico dell'Azienda rispetto a quelli applicati da cooperative e altri gestori privati;

Azalea è una delle principali aziende operanti nel territorio sia per numero di dipendenti (160 dipendenti di cui 95 a tempo indeterminato) sia per volume di affari (circa 13 milioni di euro) sia per l'elevata valenza sociale dei servizi erogati. Essi rientrano nell'area anziani, disabili, cure palliative e minori.

Nel corso del 2014 Azalea ha ottenuto gli accreditamenti definitivi dei principali servizi erogati. Un risultato che rappresenta il più significativo traguardo conseguito dall'Azienda da quando è stata costituita.

Tuttavia le gravi problematiche di natura economico e finanziarie sopra accennate devono essere affrontate e risolte con tempestività per garantire la sopravvivenza e la continuità aziendale di tale importante realtà locale.

Azalea, nonostante le forti criticità, si è presa cura, con professionalità e dedizione delle persone ammalate e bisognose delle nostre comunità.

2. SITUAZIONE, EVOLUZIONE DELL'AZIENDA ED ELEMENTI DI CONTESTO

2.1 L'accreditamento

Il principale elemento di novità, destinato ad influenzare in misura rilevante il settore nel quale l'azienda opera è il processo di accreditamento.

L'accreditamento, processo previsto dall'art. 38 della L.R. 2/2003 e volto a garantire in tutto il territorio regionale livelli omogenei di qualità dell'assistenza e dei servizi socio-sanitari, riguarda strutture, tecnologie, professionisti e si propone di garantire la qualità dei servizi socio-sanitari per le persone anziane e disabili, la trasparenza nella gestione, la tutela e valorizzazione sociale e professionale del lavoro di cura.

La DGR 514/2009 (nonché le successive modifiche ed integrazioni), ha definito i soggetti da accreditare, le modalità di rilascio dell'accreditamento e le sue fasi, il ruolo degli enti a ciò preposti, nonché le modalità per regolare il rapporto tra soggetti committenti e soggetti gestori dei servizi accreditati, attraverso la stipula di un contratto di servizio. Nello stesso anno, la DGR 2110/2009 ha approvato la determinazione del sistema omogeneo di tariffe per servizi socio-sanitari per anziani. Allo stesso modo la DGR n. 1899/2012, ha prorogato la durata della validità e delle regole dell'accreditamento transitorio dal 31/12/2013 al 31/12/2014 nonché la medesima scadenza anche per gli accreditamenti provvisori già rilasciati o in corso di rilascio nel 2012 o da rilasciarsi nel 2013.

Importante per le ASP è stata la L.R. 12/2013, mediante la quale si è prevista l'unificazione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona in ambito distrettuale, il superamento della frammentazione esistente dei servizi con l'obiettivo di garantire maggiore adeguatezza gestionale, qualità e integrazione dei servizi stessi nonché precisi percorsi di razionalizzazione amministrativa rispetto alle diverse competenze esistenti.

Come in premessa citato il 2014 è stato l'anno dell'ottenimento degli accreditamenti da parte del Soggetto istituzionale Competente (SIC) per la gestione dei servizi elencati nella sotto riportata tabella:

SERVIZIO	Provvedimento SIC di accreditamento definitivo
Casa Residenza Anziani "Albesani" Castelsangiovanni	DT. N.° 247 del 19.12.2014
Centro Diurno Assistenziale Castelsangiovanni	DT. N.° 249 del 19.12.2014
Servizio Assistenza Domiciliare Castelsangiovanni	DT. N.° 260 del 19.12.2014
Centro Socio Riabilitativo Residenziale "Camelot" - Borgonovo Val Tidone	DT. N.° 263 del 19.12.2014
Centro Socio Riabilitativo Diurno "Camelot" - Borgonovo Val Tidone	DT. N.° 264 del 19.12.2014
Nucleo Gracer - Borgonovo Val Tidone	Accreditamento provvisorio in fase di rilascio

2.2 Le attività del 2014.

Cure Palliative - Hospice

(servizio avviato il 7/11/2005, autorizzazione al funzionamento per n. 8 posti, accreditato da Regione Emilia Romagna con determina n. 3648/2011, contratto annuale di fornitura di prestazioni sanitarie con Ausl di Piacenza)

Il servizio si è svolto con le consuete modalità, in stretta collaborazione con la Rete delle Cure Palliative dell'Azienda USL di Piacenza. Sono stati assolti i debiti informativi prescritti dalle norme regionali (invio trimestrale SDHS) e dal contratto di servizio con l'Ausl (invio flussi settimanali e mensili). Di seguito si riportano i dati più significativi.

INDICE DI COPERTURA DEI POSTI

mesi	gg fattura	gg fatturate	%
gennaio	248	231	93,15%
febbraio	224	208	92,86%
marzo	248	207	83,47%
aprile	240	215	89,58%
maggio	248	218	87,90%
giugno	240	207	86,25%
luglio	248	193	77,82%
agosto	248	220	88,71%
settembre	240	225	93,75%
ottobre	248	224	90,32%
novembre	240	196	81,67%
dicembre	248	184	74,19%
TOTALE	2920	2528	86,58%

durata media della degenza in hospice: 16,41 gg (tot.gg degenza 2528/154 ingressi)

n. ricoveri =< 3 gg: 38 (0,24%)

% ricoveri di persone con età =< 65 anni: 79,2 %

% ricoveri di persone con età => 65 anni: 20,7 %

% ricoveri di persone over 85 anni: 30%

DISTRETTI DI PROVENIENZA (tot. 157 schede)

- distretto di Ponente: n. 116
- distretto di Levante: n. 16
- distretto Urbano: n. 25

PROPOSTA DI RICOVERO (analisi su 157 schede di dimissione)

Proponente	Numero
Rete cure palliative	8
Medico medicina generale	40
Medico specialista ospedaliero	108
Medico specialista ambulatoriale	1

STRUTTURA DI PROVENIENZA (analisi su 157 schede di dimissione)

Struttura	Numero
Domicilio senza cure palliative	47
Struttura sociosanitaria residenziale	1
Struttura sociale	2
Struttura ospedaliera	103
Struttura di riabilitazione	1
Altro	3

MODALITA' DI DIMISSIONE (analisi su 157 schede di dimissione)

	Numero
Deceduto	129
Dimissione al domicilio	15
Dimissione presso CRA	6
Dimissione protetta ADI con CP	1
Dimissione volontaria	1
Trasferito ad ospedale per acuti	5

n. di pazienti entrati in Hospice per più di 1 ricovero: 9

Obiettivo prioritario nel 2014 è stato il consolidamento del rapporto con la Rete di Cure Palliative e il mantenimento di una copertura dei posti >85%. L'indice 2014 pari a 86,58% è un risultato peggiore rispetto al 2013 (89,69 %), ma comunque migliore rispetto al 2012 (84,60%). Le maggiori criticità si sono registrate nei mesi di luglio e dicembre. La provenienza è distribuita su tutti i comuni della provincia, con una prevalenza dei comuni del Distretto di Ponente, a conferma della lista d'attesa unica della rete delle cure palliative per i due hospice di Piacenza e Borgonovo, con l'obiettivo prioritario di dare risposta tempestiva al bisogno di ricovero sul primo posto disponibile, compatibilmente con le esigenze espresse dalle famiglie rispetto alla difficoltà di spostamento. L'équipe è stata supportata nel percorso formativo attraverso un programma di incontri organizzati in hospice (22 ore), accreditati ECM tramite l'Azienda USL di Piacenza. A questi si sono aggiunti gli eventi formativi esterni cui è stata favorita la partecipazione degli operatori con il supporto dell'Associazione Amici dell'Hospice.

Nel 2014 si è svolto anche un percorso di supervisione al gruppo di direzione dell'hospice.

Sono stati inseriti in tirocinio in Hospice:

- n. 4 studenti del Corso per Operatore socio sanitario di Endo Fap Don Orione
- n. 1 studente Master in Cure Palliative dell'Università degli Studi di Milano
- n. 1 studente Corso Tecnico esperto nella gestione dei servizi di Cesvip Piacenza
- n. 2 studenti del Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche Università di Parma

L'hospice ha partecipato a:

- studio, avviato nel 2013, "Complessità nella presa in carico del paziente straniero in Hospice: l'esperienza degli operatori del network ERHON in Emilia Romagna" promossa da Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa.

- Focus group con studente del III anno del corso di laurea in Scienze infermieristiche nell'ambito di una ricerca dal titolo: "Il contatto fisico fra operatore sanitario e paziente che sta vivendo l'ultima fase della vita"
- progetto per la elaborazione del lutto con Associazione La Ricerca di Piacenza attraverso un gruppo di automutuoaiuto

Sono stati sperimentati, con il sostegno dell'Associazione Amici dell'Hospice, due interventi innovativi:

- laboratorio di arteterapia (luglio-agosto)
- laboratorio di cantoterapia (ottobre-novembre).

Sono state garantite 363 ore di volontariato di relazione.

Disabilità- CSRR Il Giardino

(aperto nell'ottobre 2010, 20 posti, autorizzato al funzionamento)

Non vi sono stati sviluppi nella definizione dei canali di accesso alla struttura che permettono di posizionare il servizio nell'offerta di residenzialità per adulti con disagio psichico in ambito provinciale. La legislazione socio sanitaria è in evoluzione e fino a quando non vi saranno riferimenti normativi chiari la struttura non riuscirà ad essere considerata una risorsa stabile del territorio. L'utenza è costituita tipicamente da adulti e anziani caratterizzati da insufficienza mentale e disturbo del comportamento, la maggior parte dei quali provenienti da comunità psichiatriche territoriali o da reparti ex manicomiali.

I ricoveri sono per la maggior parte a tempo indeterminato, con presa in carico dell'Azienda Usl di Piacenza e di altre aziende sanitarie per gli utenti provenienti da esperienze manicomiali di vecchia data. Nel 2014 si registrano n. 3 ricoveri a tempo determinato, di cui n. 1 tuttora in corso. L'esperienza è stata positiva e apprezzata dal Dipartimento inviante.

Nel 2014 non vi sono stati decessi, ma n. 2 dimissioni (n. 1 al domicilio di utente inviato dal SERT di Piacenza e n. 1 per ricovero in RTI con successivo inserimento in altra struttura).

Il centro ha grandi potenzialità nell'ambito della residenzialità e della semiresidenzialità, oltre che nei progetti di recupero dell'autonomia (personale e sociale), ma è essenziale che sia intercettato come tale dai soggetti istituzionali preposti alla progettazione e programmazione di interventi e servizi.

L'équipe è costituita da n. 10 OSS e da n. 1 educatore a tempo pieno e n. 1 educatore part time.

Prosegue con successo la collaborazione per attività di volontariato con la Banca del Tempo della Val Tidone (laboratorio di lettura 1v/sett., accompagnamento degli ospiti al mercato di Borgonovo, tombola di Santa Lucia, merenda in collina)

Nel 2014 è stato ridefinito il rapporto di consulenza psichiatrica con lo psichiatra del CSM di Ponente, con un programma di interventi mensili, oltre ad eventuali urgenze.

E' stato sperimentato presso il Centro Arcobaleno un laboratorio di animazione in sinergia con un gruppo di utenti del CSRR Camelot e avviato un progetto di attività occupazionali con gli utenti del Gruppo Appartamento La Cirenaica di Castel San Giovanni, su richiesta del Responsabile del Servizio Sociale.

Gli utenti più giovani residenti nella struttura sono impegnati in attività di animazione e occupazionali, anche attraverso la partecipazione a progetti esterni (redazione di Radio Shock, laboratorio di guardaroba).

Sono stati inseriti in tirocinio nella struttura:

- n. 4 studenti del corso per operatore sociosanitario di Endo Fap Don Orione di Borgonovo V.T.
- n. 1 studente del corso per Dirigente di comunità del Liceo della Comunicazione San Benedetto di Piacenza
- n. 1 utente in Tirocinio formativo in collaborazione con il SERT di Ponente
- n. 1 utente in Tirocinio formativo in collaborazione con Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche – Ausl Distretto di Ponente

CSRR Camelot

(gestione ASP dal 1/01/2014, autorizzato al funzionamento per n. 10 posti, in accreditamento provvisorio, con contratto di servizio annuale)

Dal 1 gennaio 2014 è avvenuto il passaggio di gestione del Centro socio riabilitativo residenziale Camelot da Ausl (gestione mista con cooperativa) ad Asp Azalea (gestione unitaria pubblica).

La struttura situata al piano terra del presidio ospedaliero di Borgonovo Val Tidone è stata consegnata dall'Ausl ristrutturata e arredata. Il centro ha funzionato a pieno regime. I 10 posti sono utilizzati da lunedì a domenica oltre che per gli inserimenti stabili anche per i ricoveri di sollievo estemporanei o per sollievi stabilmente programmati nei PIVEC (Progetti di vita e di cura) predisposti dall'UVM e dal responsabile del caso.

Dal mese di agosto i dieci posti sono coperti stabilmente, prosegue l'utilizzo nel fine settimana in coincidenza con il rientro a domicilio di alcuni utenti.

N. 3 utenti usufruiscono del doppio intervento, frequentando da lunedì a venerdì il CSR Diurno.

Obiettivi 2014:

obiettivi	Azioni e risultati conseguiti
Dare continuità al servizio, riducendo al minimo l'impatto del cambiamento sugli utenti e sulle famiglie.	La continuità è stata garantita sotto il profilo educativo e assistenziale, con la realizzazione dei progetti individuali condivisi come di consueto con le famiglie che hanno partecipato alla vita del centro in modo positivo. Sono state garantite le informazioni in un clima di massima collaborazione ed è stato realizzato il programma delle attività integrative mantenendo i riferimenti esistenti (attività motorie, soggiorno marino, uscite, gite). Asp Azalea ha provveduto nel passaggio di gestione a presentare e accompagnare il progetto attraverso il diretto intervento della dirigenza e di tutto lo staff aziendale. Le figure di riferimento non sono cambiate (coordinatore, educatore, fisioterapista), mentre è cambiata parzialmente la composizione del gruppo degli operatori socio sanitari, sia per l'inserimento di nuovi operatori in seguito alla selezione indetta da Azalea sia per cambiamenti avvenuti nel corso dell'anno. E' stato inserito un OSS per sostituzioni e razionalizzati i turni e gli orari di lavoro. E' stato introdotto un secondo educatore nel secondo semestre e avviato un laboratorio esterno al CSRR, nel centro Arcobaleno di Via Pianello. E' stato condotto un percorso formativo interno finalizzato alla condivisione del metodo di lavoro, all'acquisizione degli strumenti di lavoro e delle procedure introdotte da Azalea, anche in virtù dell'accreditamento. E' stata chiesta la collaborazione di un esperto per l'acquisizione o l'aggiornamento di conoscenze e competenze specifiche nel campo della disabilità, oltre che avvalersi di proposte formative esterne.
Proseguire il percorso verso l'accreditamento definitivo	E' stato implementato il sistema organizzativo, mediante la revisione e l'introduzione di nuove procedure, che hanno consentito di identificare e meglio definire i processi del servizio e i rapporti con le nuove interfacce (prime fra tutte il SAA come nuovo soggetto responsabile dell'accesso). Sono stati consolidati i rapporti con i responsabili del caso. Sono stati assolti i debiti informativi, come da contratto di servizio.
Introdurre le procedure e la modulistica aziendale dell'Asp	E' stato introdotto il sistema aziendale di gestione del personale, con l'utilizzo del programma informatizzato di gestione del personale e definiti i rapporti funzionali con i servizi di supporto (pulizie, lavanderia, manutenzioni, fornitura prodotti)

CSRD Camelot

(gestione ASP dal 1/01/2014, autorizzato al funzionamento per n. 12 posti, in accreditamento provvisorio, con contratto di servizio annuale)

Il CSR Diurno Camelot per certi aspetti ha mantenuto maggiore continuità rispetto al residenziale, essendo stata confermata totalmente la composizione dell'quipe e mantenute le collaborazioni con i professionisti esterni.

Sono stati mantenuti anche i rapporti di collaborazione con i volontari dell'Auser per quanto concerne il trasporto degli utenti.

Si sono messe in evidenza le criticità legate a progetti di frequenza frammentari e discontinui da parte di due utenti in particolare. Il problema è stato portato all'attenzione dei responsabili del caso e delle famiglie, con cui non si sono trovate ancora soluzioni. Questa modalità oltre all'utilizzo non completo dei posti a disposizione penalizza la tariffa giornaliera, perché riduce mediamente la durata del servizio offerto e non consente di raggiungere lo standard previsto (8 ore di apertura giornaliera).

Il CSRD opera con un programma distinto, finalizzato agli obiettivi riabilitativi dei propri utenti e partecipa sinergicamente ad alcune attività con il CSRR.

Nucleo Gracer

(aperto il 1 settembre 2011, 6 posti, autorizzato al funzionamento, in corso domanda di accreditamento provvisorio)

Obiettivo prioritario del 2014 era l'ampliamento del nucleo da 5 a 6 posti. La scelta, condivisa con l'Ausl e il Distretto di Ponente e supportata dalla programmazione territoriale, è stata motivata dalla necessità di configurare formalmente il piano dedicato alle gravissime disabilità acquisite come NUCLEO, uniformandosi alle indicazioni della DGR 514/2009 – Allegato DE che definisce la capacità recettiva del nucleo in un numero minimo di 6/8 posti. La qualificazione di nucleo consente all'azienda di accedere al processo di accreditamento. Con l'ampliamento è stata chiesta e ottenuta una nuova autorizzazione al funzionamento, rilasciata dal Sindaco del Comune di Borgonovo Val Tidone, in data 24/07/2014 con provvedimento n. 17. In data 10/11/2014 il Comune di Castel San Giovanni ha invitato Asp Azalea a presentare proposta di accreditamento provvisorio per i 6 posti del nucleo. La domanda è stata inoltrata entro la scadenza stabilita del 24/11/2014 e si è in attesa dell'istruttoria da parte dell'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale (OTAP). L'ampliamento ha permesso di incrementare le entrate di una retta. Dall'11/08/2014 il nuovo posto è coperto stabilmente.

I lavori di ristrutturazione del piano, pari a 45.000 euro, sono stati interamente coperti da erogazioni liberali da parte dell'Associazione Amici dell'Hospice con cui hanno collaborato la sezione Lions Club Val Tidone, il Lions Club San Nicolò Trebie Arte e Leo Club Valtidone. La Banca Centropadana-Credito Cooperativo di Castel San Giovanni ha sponsorizzato il costo degli arredi per un importo di 5.200 euro.

L'inaugurazione della sesta camera è avvenuta il 15/07/2014 alla presenza delle autorità locali, dei benefattori e dei cittadini.

Dati relativi all'indice di copertura dei posti

Mese	Gg fatturabili	Gg degenza	%
Gennaio	155	155	100,00
Febbraio	140	140	100,00
Marzo	155	154	99,35

Mese	Gg fatturabili	Gg degenza	%
Aprile	150	150	100,00
Maggio	155	155	100,00
Giugno	150	142	94,66
Luglio	155	136	87,74
Agosto	186	176	94,62
Settembre	180	180	100,00
Ottobre	186	156	83,87
Novembre	180	180	100,00
Dicembre	186	182	97,84
totale	1978	1906	96,35

n. decessi: 2

n. dimessi: 1

n. nuovi ingressi: 4

n. ricoveri ospedalieri: 4

Sono stati inseriti in tirocinio:

- n. 2 studenti del corso per operatori sociosanitari di Endo Fap Don Orione di Borgonovo Val Tidone

Sono stati estesi al nucleo Gracer i laboratori di arteterapia e cantoterapia sperimentati in Hospice.

Sono stati organizzati n. 2 incontri formativi (4 ore) sul tema “Emergenze respiratorie e cardiocircolatorie”, in collaborazione con il primario del reparto di Pneumologia dell’ospedale di Piacenza.

E’ stata favorita la partecipazione agli eventi formativi organizzati dalla Rete Gracer – Dipartimento della Non autosufficienza dell’Ausl di Piacenza, in particolare da parte del fisioterapista, oltre che dalle altre figure professionali, quando previsto.

Area Anziani – CRA Albesani – Centro Diurno – Servizio di Assistenza Domiciliare

I principali obiettivi raggiunti da ASP Azalea nel corso del 2014 sommati ai risultati conseguiti negli esercizi precedenti hanno permesso l’ottenimento dell’accreditamento definitivo del servizio.

In sintesi:

- E’ stato redatto un documento che esplicita la mission e agli obiettivi strategici di Asp Azalea con particolare riferimento ai servizi offerti, alle tipologie di destinatari e alle relazioni con la comunità locale e con la rete dei servizi;
- E’ stato definito un progetto gestionale complessivo declinando le risorse disponibili e le scelte organizzative e assistenziali del servizio, con particolare riferimento al personale e alle relazioni con i servizi sociali e sanitari territoriali;
- E’ stato redatto un piano annuale di servizio stralciato dalla programmazione pluriennale;
- E’ stata redatta la procedura per garantire il benessere microclimatico;
- E’ stata assicurata la comunicazione, la trasparenza e la partecipazione nelle relazioni interne ed esterne al servizio, per garantire l’integrazione nella comunità locale, la libertà di scelta e la tutela dei diritti degli utenti, dei loro familiari e degli operatori;
- E’ stata assicurata l’accessibilità, la sicurezza, l’adeguatezza della struttura, degli spazi e degli arredi in relazione ai servizi offerti e alla tipologia di utenza;
- E’ stata assicurata una politica complessiva di qualificazione del personale e del lavoro, per garantire la qualità del servizio e la tutela dei diritti delle persone;
- E’ stato adottato un sistema informativo e di documentazione sui principali processi assistenziali e gestionali in relazione agli obblighi informativi interni ed esterni;
- Sono stati definiti i principali processi assistenziali ed organizzativi e le procedure che garantiscono equità nell’accesso, personalizzazione, appropriatezza e continuità nel percorso

assistenziale;

- Sono stati garantiti metodi e strumenti per il miglioramento continuo della qualità e lo sviluppo del sistema.

Di seguito le presenze 2014 per la Casa Residenza Anziani “Albesani”

ANNO 2014

GENNAIO	4.347	140,23
FEBBRAIO	3.877	138,46
MARZO	4.251	137,13
APRILE	4.072	135,73
MAGGIO	4.192	135,23
GIUGNO	4.071	135,70
LUGLIO	4.286	138,26
AGOSTO	4.226	136,32
SETTEMBRE	4.134	137,80
OTTOBRE	4.200	135,48
NOVEMBRE	4.019	133,97
DICEMBRE	4.178	134,77

Totale 49.853 Media
giornate 136,59

Come si può notare la percentuale di copertura dei posti letto risulta bassa se rapportata alla capacità ricettiva della CRA pari a 148 posti letto di cui 106 accreditati.

I dati sul servizio di assistenza domiciliare:

<u>ORE SERVIZIO DOMICILIARE ANNO 2014</u>	ore annue
SAD COMUNALE	6.868,0
DOMICILIARE DEMENZE	3.496,5
DIMENSIONI PROTETTE	912,5
SOST. OSS. COMUNE	276,3
TOTALE ORE EROGATE	11.553,3

	al	nuovi	
	31/12/2013	ingressi	totale
UTENTI SAD	22	1	23
UTENTI DOM. DEM.	18	5	23
UTENTI DIM. PROT.			22

SERVIZIO SOCIALE

ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI DELEGATE

REPORT ANNO 2014

PREMESSA

L'attività del Servizio nell'anno 2014, che ha visto il cambio di gestione dall'Ausl di Piacenza ad Asp Azalea, è stata caratterizzata, in linea con gli ultimi anni, dall'impegno di affrontare e ridurre i fenomeni connessi con la crisi socio-economica e dall'impegno di gestire l'incremento degli interventi in materia di protezione del minore, in bilico tra la sollecitazione delle normative nazionali e regionali - che invitano e prescrivono una sempre maggiore qualità e specializzazione dell'intervento - e la necessità di contrarre le spese.

La collocazione del Servizio Sociale in un nuovo Ente gestore, non ha invece innescato particolari criticità nel servizio, credo infatti che – al netto degli inevitabili problemi organizzativi e di piccole disfunzioni – la nuova gestione sia, per i cittadini, sostanzialmente sovrapponibile a quella precedente, tanto più che la gestione integrata socio-sanitaria degli interventi, che caratterizza questa Zona Sociale da molti anni, continua stabilmente, facilitata dalla collocazione delle rispettive sedi presso la Casa della Salute di Borgonovo.

L'attività del periodo è stata improntata a contenere il più possibile il costo dei servizi potenziando gli interventi integrati di prevenzione secondaria, e implementando un grande lavoro di rete, raggiungendo un effettivo risparmio di bilancio su alcune voci di spesa, quali ad esempio i Centri educativi, rispetto all'anno precedente. Purtroppo l'aumento di spesa alla voce "Comunità per minori" di ben €. 126.400,00 circa sulla stima a preventivo, ha di fatto annullato i risparmi faticosamente realizzati sugli altri centri di costo.

La relazione che segue è divisa in due parti: 1) l'Area Tutela Minori e il sostegno alle famiglie; 2) Area disabilità adulta

Alla fine sono riunite le tabelle con i dati di servizio complessivi, suddivisi per comune.

Tavola 1 SITUAZIONE DEMOGRAFICA DELLA ZONA SOCIALE VAL TIDONE E VAL LURETTA AL 31.12.14 - CONFRONTO CON GLI ANNI PRECEDENTI

N.	COMUNI	Anno 2014	Anno 2013	ANNO 2012
1	AGAZZANO	2.117	2.065	2.094
2	BORGONOVO V.T.	7.881	7.862	7.903
3	CALENDASCO	2.519	2.528	2.515
4	CAMINATA	256	270	275
5	CASTELSANGIOVANNI	13.804	13.849	14.063
6	GAZZOLA	2.065	2.083	2.064
7	GRAGNANO	4.550	4.521	4.481
8	NIBBIANO	2.219	2.218	2.269
9	PECORARA	743	771	788
10	PIANELLO V.T.	2.236	2.291	2.285
11	ROTTOFRENO	12.125	11.980	11.932
12	SARMATO	2.923	2.957	2.956
13	ZIANO P.NO	2.576	2.615	2.647
	TOTALE	56.014	56.010	56.272

Dopo diversi anni di progressivo aumento, per la prima volta, nel 2013, si è assistito alla diminuzione della popolazione di questa zona - rimasta invece sullo stazionaria nel 2014; l'aumento della popolazione si rileva nei soli Comuni di Rottofreno, Gragnano, Borgonovo, e Agazzano, ma non compensa la diminuzione ormai costante dell'area di collina/montagna, e del Comune di CSG.

Tavola 2 POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE NEI TREDICI COMUNI DELLA VAL TIDONE E VAL LURETTA AL 31/12/2013*

COMUNE	Popolazione TOTALE			Popolazione STRANIERA			INCIDENZA Pop. STRANIERA	
	(0-17 anni)	POP. totale	% minori	(0-17 anni)	POP. totale	% minori	% MINORI	% POP. TOTALE
Agazzano	312	2.065	15,11%	73	313	23,32%	23,40%	14,0%
Borgonovo Val Tidone	1180	7.862	15,01%	378	1552	24,36%	32,03%	17,8%
Calendasco	403	2.528	15,94%	96	278	34,53%	23,82%	8,4%

Caminata	25	270	9,26%	2	13	15,38%	8,00%	3,6%
Castel San Giovanni	2217	13.849	16,01%	769	2924	26,30%	34,69%	19,7%
Gazzola	324	2.083	15,64%	41	155	26,45%	12,65%	6,5%
Gagnano Trebbiense	823	4.521	18,20%	143	521	27,45%	17,38%	11,4%
Nibbiano	244	2.218	11,00%	40	237	16,88%	16,39%	10,3%
Pecorara	61	771	7,91%	11	52	21,15%	18,03%	6,2%
Pianello Val Tidone	312	2.291	13,62%	70	294	23,81%	22,44%	13,0%
Rottofreno	2140	11.980	17,86%	381	1558	24,45%	17,80%	11,7%
Sarmato	487	2.957	16,59%	159	538	29,55%	32,65%	17,2%
Ziano Piacentino	374	2.615	14,30%	88	395	22,28%	23,53%	13,6%
TOTALE	8.911	56.010	15,91%	2.251	8.830	25,49%	25,26%	11,80 %

*Dati osservatorio Provincia di Piacenza

L'Ufficio Statistica provinciale non è più attivo, pertanto non possiamo contare sui dati 2014, tuttavia si ritiene opportuno ricordare i dati 2013 che indicavano come significativa la percentuale di incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione, in particolare la percentuale dei minori stranieri sul totale dei minori, specialmente nei tre comuni che "storicamente" hanno evidenziato questo fenomeno: **CSG, Borgonovo, Sarmato**, nel cui territorio i minori stranieri residenti superavano il 32% della popolazione minorile, dato che fa ben comprendere quanto incida sulle prese in carico. Dato significativo anche a livello regionale, dove la componente straniera dei minori in carico si attesta in media sul 49%, con punte oltre il 50% nelle provincie di Piacenza, Parma e Bologna. Tale situazione è certamente conseguente alla maggiore fragilità sociale e familiare, che caratterizza la situazione personale e del nucleo di appartenenza dei minori stranieri.

Area Minori e famiglie

I DATI DELL'ATTIVITA' DEL SERVIZIO

Le criticità e l'appesantimento del volume degli interventi richiesti, deriva dalla crisi economica che si innesta sul terreno della crisi valoriale della famiglia e delle comunità locali, sempre più chiuse in un egocentrismo che espelle il debole, il diverso, il povero "che si insedia nelle case popolari e che ruba il lavoro". L'attuale difficile situazione sociale favorisce l'insorgere di aggressività, di scarsa consapevolezza delle responsabilità personali, il rifiuto a considerare i bisogni dell'altro, o semplicemente l'incapacità di riconoscerli, sia che "l'Altro" sia figlio, partner, vicino di casa, famiglia straniera. Se consideriamo l'alto numero di famiglie straniere presenti nei comuni di Val Tidone e Val Luretta, è facile comprendere come il contesto delle relazioni sociali sia difficile, tenuto conto anche del progressivo impoverimento di classi sociali tradizionalmente lontane dal richiedere aiuto ai Servizi Sociali.

In questo contesto il servizio è sempre più sollecitato a garantire qualità e pertinenza degli interventi, rimodulando continuamente l'attività e l'offerta di Servizi, pur nell'esiguità delle risorse, metodologia resa sempre più complessa dalla quantità della domanda e dalla generalizzazione del bisogno acuto di aiuto sociale e psicologico, dalla domanda di relazioni/perizie sociopsicologiche che i Tribunali richiedono in particolare per le separazioni conflittuali. E' una domanda di aiuto più sofisticata e complessa che richiede un'alta competenza tecnica e un impianto professionale più specialistico, con l'esigenza di dedicare tempo all'aggiornamento professionale.

La complessità che caratterizza la maggior parte delle situazioni in carico, è riconosciuta dalle ultime normative regionali: la *DGR 1904/2011* ribadisce e rafforza la necessità della valutazione e presa in carico multidimensionale, attraverso prassi appropriate di presa in carico integrata, meglio definite dalle *"Linee di indirizzo regionali per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento"* che individua **nell'equipe territoriale** lo strumento per la protezione e tutela dei minori vittime di maltrattamento, abuso, trauma e violenza assistita; il documento definisce inoltre la compartecipazione finanziaria della Sanità, nella misura del 50%, al costo degli interventi di accoglienza in comunità, di affidamento familiare, di SED, per i nuovi "casi complessi" in carico dall'ottobre 2014. La Conferenza Territoriale Sociale-Sanitaria dovrà promuovere accordi interistituzionali per garantire l'uniformità dei percorsi, a livello distrettuale occorrerà definire accordi di carattere operativo, tenuto conto che fino ad ora la compartecipazione della Sanità è stata garantita soprattutto attraverso il rimborso di una quota-parte delle spese di personale.

L'attività del Servizio ha dovuto e deve sempre più coniugare e alternare interventi su due livelli:

- territoriale di base, in collaborazione con i Servizi Sociali Comunali, per garantire gli standard essenziali di vita e di assistenza
- specialistico di secondo livello, in condivisione con l' Area Assistenza Psicologica di Base dell'Azienda USL – ma anche con gli altri Servizi specialistici per adulti - per ottemperare al mandato istituzionale in materia di tutela e protezione del minore e della famiglia.

Le tabelle relative agli interventi 2014 (programma web "SISAM minori"), comparate con le attività 2013, **confermano l'appesantirsi delle criticità**, dei bisogni e dell'impegno finanziario, **nonostante la stabilità della situazione demografica.**

1. **la fragilità e la solitudine della famiglia**, che appare sempre meno tutelante e in difficoltà a esercitare i compiti di cura, a cui si aggiungono le problematiche legate alla forte presenza sul territorio di famiglie straniere, alle esperienze familiari alternative al matrimonio, alle famiglie allargate, alle famiglie con separazioni conflittuali...
2. **l'impovertimento delle famiglie, italiane e straniere**, a causa della crisi economica che sta producendo pesanti effetti sociali (sfratti, distacco utenze, impossibilità ad assicurare il pagamento dei mutui e dei prestiti accesi, situazioni di vera e propria difficoltà ad assicurare il soddisfacimento dei bisogni primari per perdita del reddito da lavoro) oltre che agiti aggressivi e/o depressivi dettati dalla disperazione e dall'impotenza. Da ricordare che *"...le condizioni di indigenza dei genitori non possono essere di ostacolo all'esercizio del diritto del minore alla propria famiglia. A tal fine, a favore della famiglia, sono disposti interventi di sostegno"* Legge 149/2001 art. 2.
3. **le insufficienti risorse umane dedicate** (Ass.Sociali, Psicologhe, educatori), che comportano
 - lavoro sull'emergenza,
 - la solitudine degli operatori, poiché l'alto numero di casistica in carico, limita il tempo dedicato alla metodologia del lavoro d'equipe – riservato ai casi più complessi - e alla riflessione

- la difficoltà di garantire a tutti la necessaria *formazione continua* assicurando nel contempo un sufficiente numero di operatori in servizio
4. **la duplicità di competenze tra Tribunale Minorenni e Ordinario** conseguenti all'entrata in vigore della Legge n. 219/2012 che trasferisce al Tribunale locale anche la competenza sull'attivazione del Servizio Sociale nei procedimenti di separazione/divorzio o decide sull'affidamento dei figli in caso di genitori non coniugati, ambito che prima era di esclusiva competenza del TM. In questo caso succede spesso che gli avvocati di parte decidano di coinvolgere entrambi gli Organi giudiziari, poiché rimane al TM la competenza sulla potestà dei genitori, costringendo i Servizi a produrre perizie alla Procura in tempi brevi, che nella migliore delle ipotesi risultano inutili perché la Procura Minori, prendendo atto – con tempi ritardati dovuti all'eccessivo carico di lavoro - del procedimento in corso presso l'Ordinario, rigetta l'istanza. Di tale problematica è stato reso edotto il *Garante per i diritti dei minori e dell'adolescenza* che ha il compito di segnalare agli Organi Giudiziari le situazioni di rischio e di promuovere *buone prassi*.

La tabella seguente riporta il dato complessivo dei minori in carico a partire dal 01.01.14, con le nuove prese in carico e le dimissioni nell'anno; il numero dei minori in carico nell'anno (**1.575**), quindi, deriva dal totale dell'ultima colonna sommato al totale della colonna "dimessi" (dato di flusso).

Tavola 3**MINORI IN CARICO AL SERVIZIO
SOCIALE AL 01/01/2015**

Comune	IN CARICO AL 01.01.2014			AMMESSI NEL 2014			DIMESSI 2014			IN CARICO 01.01.2015		
	N.MINOR I	N.MINOR I		N.MIN ORI	N.MINOR I		N.MIN ORI	N.MIN ORI		N.MINOR I	N.MINOR I	
	ITALIANI	STRANIE RI	TOTAL E	ITALIA NI	STRANIE RI	TOTAL E	ITALIA NI	STRAN IERI	TOTAL E	ITALIANI	STRANIE RI	TOTAL E
AGAZZA NO	13	60	73	2	1	3	9	11	20	6	50	56
BORGON OVO V. TIDONE	63	134	197	5	20	25	12	25	37	56	129	187
CALEND ASCO	22	31	53	10	7	17	5	8	13	27	30	54
CAMINA TA	2	0	2	0	0	0	0	0	0	2	0	2
CASTEL SAN GIOVAN NI	144	260	404	16	53	69	13	36	49	147	277	423
GAZZOL A	33	18	51	6	10	16	5	3	8	34	25	53
GRAGNA NO TR.SE	50	53	103	16	9	25	7	0	7	59	62	115
NIBBIAN O	5	14	19	4	3	7	1	0	1	8	17	21
PECORAR A	4	0	4	1	0	1	1	0	1	4	0	4
PIANELL O	18	30	48	15	10	25	2	8	10	31	32	58
ROTOFR ENO	84	66	150	35	19	54	24	17	41	95	68	185
SARMAT O	37	72	109	10	22	32	8	0	8	39	94	133
ZIANO P. NO	38	38	76	4	8	12	6	2	8	36	44	80
EXTRA- DISTRET TUALE	2	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	1
TOTALE	515	776	1291	124	162	286	93	110	203	544	828	1.372

1. FRAGILITÀ E SOLITUDINE DELLA FAMIGLIA

Dall'analisi dei dati (SISAM – 2014), infatti, si conferma l'aumento progressivo numerico della casistica (minori in carico al 31.12.14: n. 1.372 + 81 rispetto all'anno precedente, pari a + **5,90%**) e la conferma della percentuale più alta di minori stranieri in carico (60,35%) rispetto ai minori italiani (39,65%); sono leggermente aumentati i nuclei monogenitoriali: su 825 nuclei in carico (810 nel 2013), i **monogenitoriali** sono 199 pari al **24,12%** (al 31.12.13 erano il 23,98%), molti dei quali sono tali per effetto delle separazioni; da sottolineare che tra i nuclei familiari in carico l'aumento maggiore è dato dalle famiglie italiane: + **3,78%** (nuclei stranieri + 1,05%)

- è sempre più rilevante la deresponsabilizzazione dei genitori e l'atteggiamento di difesa dei figli nei confronti di insegnanti, Servizi e Autorità Giudiziaria; gli insegnanti lamentano la loro scarsa partecipazione alla vita della scuola e ai problemi educativi rilevati in quel contesto;
- il fenomeno dell'abbandono scolastico, ancora in età dell'obbligo, è spesso accompagnato da comportamenti trasgressivi anche da parte di ragazze (sono in aumento le segnalazioni di ragazze con agiti di autolesionismo, fantasie suicide,... a denotare una grande sofferenza che non trova contenimento da parte di adulti significativi);
- gli interventi in collaborazione o su richiesta dell'Autorità Giudiziaria (Questura, Carabinieri, Procura, Tribunale Ordinario e Tribunale per i minorenni) evidenziano un trend che si conferma significativo: **n.172** (a fronte di n. 160 anno 2013) decreti complessivi di affidamento al servizio sociale, vigilanza o tutela (**Tab. n. 2**). Da sottolineare il permanere di un alto numero di minori in carico (n. 75) perché vittime di violenza, di cui il 92% accaduta in ambito intrafamiliare (**tab. n. 3**).
- conflitto nelle separazioni con il coinvolgimento dei figli: in generale si registra la presenza di minori in situazione di **grave conflitto familiare**, che comporta la necessità di organizzare per i genitori interventi di mediazione familiare/supporto psicologico e incontri protetti per i figli. Il **servizio "incontri protetti"** è realizzato attualmente attraverso l'impegno di educatori professionali particolarmente esperti, che hanno affinato le proprie competenze presso centri educativi, e che si sono specializzati con corsi di formazione presso il centro TIAMA di Milano (*Tutela Infanzia Adolescenza Maltrattata*).

Tavola 5				
INCONTRI PROTETTI – 4 Educatori dedicati				
Comuni	Minori in carico al 01.01.14	Minori in carico al 31.12.14	Ore progetto 2014	Costo
Borgonovo	18	8	220	5.196,40
Calendasco	2	3	127	2.994,74
Caminata	1	1	35	826,70
CSG	8	8	194	4.582,28
Gazzola	2	0	9	212,58
Nibbiano	2	2	105	2.480,10
Pianello	3	1	97	2.291,14
Rottofreno	5	4	160	3.779,20
Sarmato	2	3	129	3.046,98
Ziano	0	2	64	1.511,68
TOTALE	43	32	1140	€ 26.931,36

- La **criticità da segnalare** è legata alla necessità di supporto socio-psicologico per i genitori che spesso non possono essere accompagnati in modo sufficiente dagli operatori.
- Necessità di **sostegno nelle relazioni familiari**, in particolare nel rapporto genitori-figli adolescenti, ma anche tra coniugi laddove è necessario supportare il genitore più fragile. Anche questo intervento ha visto un incremento di situazioni seguite (anno 2013 n. 202 persone in carico, anno 2014 **n.274**) a riprova della fragilità familiare e della necessità di potenziare e di qualificare le risorse. Permane l'esigenza di supporto nei casi di ricongiungimento in famiglie straniere, che avviene spesso con figli che sono cresciuti lontano dai genitori e che si sentono sradicati dal loro contesto culturale e affettivo; particolare attenzione occorre anche per i ragazzi stranieri di seconda generazione, che vivono un'adolescenza difficile, in bilico tra due culture.
- Importante è stata la collaborazione e la programmazione integrata con il **Centro per le Famiglie, gestito fino al 31.12.14**, che ha consentito negli anni di avviare nuovi servizi e interventi sul territorio distrettuale in risposta a necessità delle famiglie rilevate nel tempo, modalità di lavoro integrata che ha anche avuto l'esito di condividere e qualificare gli interventi e, non ultimo, di ridurre il carico di lavoro per il Servizio Tutela Minori. Particolare importanza riveste la collaborazione con **mediatori culturali** dello Sportello attivo presso il Centro che, a fianco degli operatori, consentono una lettura reale e puntuale delle situazioni di criticità vissute dai minori stranieri e dalle loro famiglie. Nel primo semestre 2014 è stato necessario potenziare l'attività di mediazione dello sportello stranieri programmata e finanziata dal Piano Attuativo 2013, ampliandola di 80 ore con spesa allocata nel bilancio di ASP, per consentire il potenziamento della collaborazione dei mediatori Culturali di ALAM con gli operatori sociali della Tutela Minori.
- coordinato e supportato da psicologa del Centro Famiglie, è attivo da alcuni anni, su tutto il territorio distrettuale, il progetto **"Home Visiting"** – finanziato in parte attraverso il Piano Attuativo di Zona - che sviluppa azioni di supporto ad una popolazione già individuata come "a rischio" o particolarmente fragile, per evitare evoluzioni negative, per sostenere le competenze e l'autonomia delle neo mamme, intervenire precocemente ed evitare l'allontanamenti di minori. Si tratta di una collaborazione con la rete dei servizi di base e specialistici ospedalieri e territoriali che si occupano della maternità e degli adulti fragili al fine di individuare, già nel corso della gravidanza e durante i primi mesi di vita del bambino, le situazioni da supportare a domicilio attraverso operatori formati (educatori del Servizio Sociale, ostetriche e assistenti sanitarie dell'Area Pediatria di Comunità) con il supporto tecnico dalle assistenti sociali e psicologhe di riferimento. Il progetto, proprio per la forte collaborazione con i servizi sanitari, è stato giudicato innovativo dalla RER e indicato tra "le buone prassi" da diffondere a livello regionale.

Tavola 6 HOME VISITING			
Minori	Residenza	Ore progetto anno 2014	Costo
1	Sarmato	289,50	€. 6.837,99
2	Gossolengo	147	€. 9.854,57
1	Borgonovo	88,50	€. 2.090,37
1	CSG	26	€. 765,56
5		Totale ore educatori 551	€. 19.548,49

- la collaborazione con il Comune di Gossolengo, attraverso la messa a disposizione di un nostro educatore, si è mantenuta per tutto l'anno 2014 per garantire la continuità e la qualità professionale dell'intervento, con rimborso del costo orario dell'educatore ad ASP Azalea.
- Un' ulteriore area problematica è rappresentata dai **minori pre-adolescenti e adolescenti che commettono reati**, o che comunque esprimono comportamenti devianti, che sfociano in segnalazioni all'Autorità Giudiziaria minorile, e che sono oggetto di collaborazione con le locali stazioni dei Carabinieri. I reati prevalenti riguardano furti, atti di vandalismo, assunzione e piccolo spaccio di stupefacenti. Il Servizio è impegnato in tale sfera di disagio con interventi articolati: in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria per l'indagine psico-sociale e attraverso interventi specifici di sostegno e di prevenzione secondaria realizzati con il progetto **"Educativa di transito"**
- Gli interventi a tutela dei minori vengono svolti in collaborazione con l'**Unità operativa Assistenza Psicologica di Base**, istituita per questo scopo dall'Ausl, che ha permesso di operare in tale ambito in modo altamente qualificato; le criticità rilevate riguardano l'insufficienza delle risorse:
 - Le due psicologhe, attualmente destinate **all'intero Distretto di Ponente** per l'attività relativa ai minori, devono sostenere un carico di lavoro sempre più elevato (**circa 400 minori in carico durante il 2014**) e tale dotazione, insufficiente in rapporto all'attuale domanda, non consente la presa in carico terapeutica e/o di sostegno in tutti i casi che lo necessitano. La priorità va quindi al lavoro di indagine/valutazione richiesta dalla'A.G., ma va sottolineato che laddove è possibile per le psicologhe attuare interventi di "trattamento dei traumi" sul minore e di trattamento terapeutico sui genitori maltrattanti, è abbreviato il tempo di permanenza dei minori presso comunità, con grande beneficio degli stessi e contenimento dei costi.
 - La necessità di **psico-terapia e sostegno psicologico** ai minori abusati e/o gravemente maltrattati collocati in strutture extra- territoriali non può invece essere soddisfatta per mancanza di risorse destinate. A questo proposito si segnala che il Servizio ha ottenuto più volte l'intervento della *"Fondazione Emiliano-romagnola vittime dei reati"* che ha assicurato il pagamento della terapia necessaria a minori collocati in protezione per gravi maltrattamenti e abuso.
- **necessità di allontanare minori** dal nucleo familiare d'origine con o senza la madre: l'utilizzo dell'allontanamento come strumento genera un faticoso coinvolgimento emotivo di tutti gli attori coinvolti: snodo critico è quello di conciliare la protezione del minore con il lavoro sulla recuperabilità genitoriale, attraverso una concreta dimensione progettuale che riduca i tempi di permanenza del minore in comunità. La casistica indicata impatta sul bilancio sociale in modo rilevante (rette di comunità, di affido, incontri protetti, ...) tanto da far ritenere opportuno regolamentare l'eventuale partecipazione economica da parte delle famiglie con capacità economica sufficiente. A questo proposito trovate in cartella la *"Proposta di regolamento per la compartecipazione dei genitori alle rette dei minori inseriti in strutture residenziali o in affido familiare"* che è già stata inviata ai Responsabili dei Servizi comunali al fine di acquisirne la valutazione e di testarne la validità con simulazioni di calcolo. Nel corso del 2014 gli affidi familiari (n. 46 affidi – **tab. n. 4**) e i collocamenti in Comunità residenziale (n. 26 minori, **tab. n.6** complessivamente pari all' 1,97% dei minori in carico, al netto dei MSNA: pari al 1,59%), sono il risultato dello sforzo di contenere tale necessità mediante l'attivazione dei vari interventi di cui sopra, oltre al ricorso alle attività dei centri educativi;
- Permane la criticità legata **all'insufficienza delle comunità educative** nel territorio provinciale: nella **tabella n. 5** si vede la dislocazione delle strutture utilizzate. Da sottolineare che la

comunità educativa per adolescenti maschi attiva presso il Don Orione, ha cessato l'attività nel corso del 2013, trasformandosi in *Comunità per l'autonomia* indirizzata ai ragazzi dai 17 ai 21 anni; l'apertura nel 2014, di una nuova comunità educativa per adolescenti e preadolescenti a Piacenza, gestita dalla Cooperativa Kairos ha risolto alcuni problemi, anche se permane la necessità di utilizzare comunità fuori territorio; inoltre la carenza di famiglie disponibili all'affido rischia di ampliare il ricorso alle comunità.

- **Struttura di accoglienza abitativa per madri con bambini L'Oasi:** la necessità di mettere in protezione madri con bambini a causa di maltrattamenti intrafamiliari o di gravi problemi abitativi, aveva richiesto negli anni precedenti il ricorso a strutture molto costose fuori territorio, oppure a strutture improprie, non adeguate al bisogno. La struttura di accoglienza L'Oasi attiva presso locali di ASP Azalea a Borgonovo ha ospitato, dal gennaio 2014 complessivamente 5 madri con 10 minori: alla capienza di OASI (3 minialloggi) propriamente detta, infatti, nello stesso edificio ASP aveva già messo a disposizione, dal 2012, ulteriori tre mini-alloggi per *servizio sociale tutela minori*, ma anche, in caso di necessità, a disposizione dei 13 Comuni, per l'accoglienza di donne in difficoltà: tuttavia, stante le necessità rilevate, il Servizio Sociale ha occupato tutte le stanze come si evince dalla tabella seguente:

<i>Tavola 6 2014/2015</i>							
<i>INTERVENTI DI PROTEZIONE MADRI CON BAMBINI -</i>							
<i>Comuni di residenza</i>	<i>In carico al 01.01.14</i>	<i>Ammessi</i>	<i>Dimessi</i>	<i>In carico al 31.12.14</i>	<i>Ingressi 1° semestre 2015</i>	<i>strutture</i>	<i>Costo 2014</i>
Borgonovo	3	2		5		L'Oasi - 3 nuclei	€. 12.000,00
Borgonovo	1		1	-		Coop Sociale Bessimo	€. 506,75
Gragnano	1		1	-		L'Oasi - 1 nucleo	€. 6.450,00
Rottofreno	1			1		Stella del mattino PC - CEIS	€. 49.567,00
Ziano	4			4		L'Oasi - 1 nucleo	€. 18.250,00
Rottofreno	-			-	2	L'Oasi 2015 - 1 nucleo	
Sarmato	-	1		1		Istituto Gianelli PC	€. 21.072,96
TOTALE	10			10	12		€. 107.846,71

Il turn-over dei nuclei madri- bambino in difficoltà è minimo, anche se la regolamentazione dell'accoglienza prevede un periodo di ospitalità di 6 mesi + 6 mesi: la congiuntura economica attuale rende estremamente difficoltoso reperire attività lavorativa per madri con scarse competenze personali, senza rete familiare, e quindi non in grado di raggiungere quell'autonomia economica sufficiente per lasciare la struttura.

- Si collocano in questo settore gli interventi che il Servizio mette in atto a tutela dei **minori nomadi Sinti**, che vivono presso il Campo di CSG, attraverso il lavoro realizzato dall'Assistente Sociale dedicata a questo compito, che si è occupata negli anni degli aspetti lavorativi, di segretariato, di sostegno anche a favore degli adulti che vivono al Campo; dal 2012 si tratta di lavoro in sinergia con personale educatore messo a disposizione dal Comune di CSG, gestore

del campo. Le famiglie seguite sono n. 12 con un totale di 21 minori (**Tab. n. 9**); a favore di alcuni nuclei familiari è stato avviato un progetto di assistenza domiciliare educativa.

- **I minori stranieri in Italia senza genitori (tab. n. 10)** sono da alcuni anni una presenza costante nella nostra zona sociale:

Anno (flusso)	n.	Di cui tutele:	In comunità:	con parenti:
Anno 2011 (flusso)	n. 19	n. 6	n. 5	n.14
Anno 2012 (flusso)	n. 25	n. 6	n. 8	n. 17
Anno 2013 (flusso)	n. 22	n. 1	n. 2	n. 20
Anno 2014 (flusso)	n. 26	n. 14	n. 9	n. 17
Anno 2015 al 30.05	n. 14	n. 7	n. 6	n. 8

Con un paziente lavoro di sostegno alle famiglie di parenti (o conoscenti) presenti sul territorio, con l'utilizzo dei Centri educativi, eccezionalmente con un piccolo sostegno economico, in genere dedicato ad assicurare la frequenza scolastica/formazione professionale, con l'attivazione di progetti dedicati, si è riusciti a contenere negli anni il ricorso all'inserimento in comunità di Prima o Seconda accoglienza e di conseguenza a contenere la spesa. Tuttavia dal settembre scorso, l'arrivo contemporaneo di 6 minori senza alcuna rete familiare individuata, ha reso necessario il loro collocamento presso comunità appesantendo notevolmente il fabbisogno di bilancio 2014 aumentato di **€. 68.387,80** il preventivo di spesa complessivo.

A questo proposito si segnala che la richiesta di rimborso è stata presentata al Ministero (Trasmissione elenco minori stranieri non accompagnati imputati alle risorse del *Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati* - art.1, comma1, del decreto legge 15 ottobre 2013, n.120 convertito con modificazioni dalla legge 13 dicembre 2013, n.137) per l'anno 2014 con un rimborso presunto di **€. 22.815,00**. Per l'anno 2013, invece, questo servizio ha rendicontato ai Comuni di CSG e Borgonovo il costo dell'accoglienza ai MSNA, sostenuto in quell'anno, per l'inoltro al Ministero poiché la procedura ministeriale prevedeva come interlocutori i Comuni; si è in attesa di riscontro da parte delle due Amministrazioni circa le somme ricevute che dovrebbero essere versate all'Ausl, in quanto allora Ente gestore del Servizio Sociale Delegato, per la chiusura definitiva del consuntivo.

- ***I centri educativi semiresidenziali per minori e adolescenti. (Tab. 11)***

Questo intervento, che caratterizza il territorio dell'ex Distretto Valtidone, e che costituisce uno sforzo economico e gestionale notevole, ha consentito negli anni di intervenire a tutela dei minori riducendo il ricorso all'allontanamento dalla famiglia d'origine, prevenendo o contenendo gravi situazioni di devianza, consentendo ai ragazzi di trovare adulti di riferimento nelle situazioni di fragilità genitoriale, di migliorare il percorso scolastico e di formazione professionale laddove è alto il rischio di insuccesso e abbandono scolastico. Da sottolineare il lavoro degli educatori fortemente integrato non solo con i colleghi del Servizio sociale e sanitario, ma con la scuola e con il privato sociale. Importante, ma assolutamente insufficiente, il lavoro sulla genitorialità attraverso assemblee periodiche dei genitori su temi educativi, realizzati in ogni struttura.

Si conferma la criticità degli ultimi anni, relativa all'alta richiesta di inserimento nei centri educativi, rispetto alla capienza delle strutture. L'organizzazione deve ovviamente tener conto di tutte le situazioni individuali ed è pertanto necessario per alcuni dei minori ridurre i giorni di frequenza settimanali. Accanto a ciò, la necessità di contenere la spesa, ha determinato una contrazione delle giornate di apertura, riducendole a 4 settimanali per tutti i Centri educativi e, a partire dallo scorso ottobre, riducendo l'apertura a 3 giorni

settimanali per i Centri per Adolescenti, rendendo ancora più difficile rispondere al bisogno rilevato.

Permane invece inevitabile la spesa per i trasporti, che peraltro consente la frequenza a tutti i minori ovunque abitino (anche grazie alla disponibilità di alcuni Comuni, a cui viene rimborsato giornalmente €. 1,60 per ogni bambino accompagnato); una riduzione della spesa era già stata raggiunta, e mantenuta anche quest'anno, rispetto al costo del trasporto in appalto, grazie alla realizzazione di un "**progetto trasporto**" realizzato da alcuni educatori al di fuori del normale orario di lavoro e alla disponibilità di volontari Auser.

- **Il Quadrifoglio a Borgonovo**, ha assorbito i ragazzi già frequentanti l'UPP di CSG e il CEM di Pianello, il cui bacino d'utenza comprende i comuni di CSG, Borgonovo, Ziano, Pianello, Nibbiano con una frequenza di **circa 45 minori** dai 6 ai 13 anni; l'alto numero dei minori contemporaneamente presenti è reso possibile – ma comunque di difficile gestione - dall'ampiezza della sede e dalla presenza di diverse stanze che consentono la suddivisione in piccoli gruppi omogenei per età. Questa struttura potrebbe essere adibita anche all'accoglienza residenziale in emergenza per un massimo di 7 gg (DGR 1904/2011 e successive modifiche). Da sottolineare nel corso del 2014 l'acquisizione di donazioni da associazioni e privati di Borgonovo per un ammontare di **€. 1.700,00** che hanno assicurato la fornitura di materiale didattico e ludico a tutti i minori in difficoltà economica.
- **Il Gruppo Famiglia a Rottofreno** che ha una capienza di **circa 22/23** posti per bambini dai 6 ai 13 anni, il cui bacino d'utenza comprende i comuni di Sarmato, Rottofreno, Calendasco;
- **l'Arcobaleno a Gragnano**, con la capienza di **circa 22 posti**, accoglie ragazzi dai 6 ai 13 anni dei comuni della Val Luretta; una donazione ha assicurato la sostituzione di lavastoviglie.
- **Clan-destino a CSG**, Centro per adolescenti dai 14 ai 18 anni, ospita **circa 21** adolescenti, attualmente ancora funzionante presso locali privati in locazione all'AUSL, ma per il quale occorre predisporre una nuova sede, già individuata presso locali di proprietà di ASP a Borgonovo: le donazioni da parte della *Fondazione di Piacenza e Vigevano* e della *Banca Centropadana* consentiranno la ristrutturazione della sede che si presume a disposizione entro l'anno 2016;
- **G.A.G a Gragnano**, Centro adolescenti dai 14 ai 18 anni frequentato da **n. 18** minori, il cui bacino d'utenza comprende i Comuni di Gragnano, Gazzola, Agazzano, ma anche Rottofreno e Calendasco.

Nell'ambito della programmazione annuale dei Centri educativi, trova posto il progetto che consente ***l'inserimento di piccoli gruppi di minori disabili - appartenenti a famiglie in difficoltà - presso i Centri educativi:***

1. il primo gruppo di 7 bambini è stato avviato alcuni anni fa presso l'U.P.P. di CSG – ora funzionante presso "Il Quadrifoglio" - spese di personale aggiuntivo finanziate dal Piano Attuativo di Zona per n. 18 ore settimanali: nel corso dell'anno 2014 è stata autorizzato dall'Ufficio di Piano l'ampliamento delle ore di educatore fino a 24, necessario per consentire ai bambini di partecipare a gran parte delle attività programmate per i coetanei, ed avviato da settembre;

2. il secondo gruppo di 6 bambini presso il Centro Arcobaleno di Gragnano, spese di personale aggiuntivo finanziate dalla Sanità (UONPIA) per n. 24 ore sett.li.

Attualmente frequentano i Centri educativi **13 bambini** diversamente abili, ciascun gruppo affiancato da un educatore dedicato, con il compito di favorire l'integrazione sociale con i pari; la situazione è descritta nella tabella sotto riportata

<i>Comune residenza</i>	<i>Centro educativo Il Quadrifoglio</i>	<i>Centro educativo Arcobaleno</i>
Castel San Giovanni	6	2
Sarmato		2
Borgonovo	1	
Rottofreno		1
Calendasco		1
Totale	7	6

Il progetto “*educatore di transito*” finanziato anche attraverso il Piano di Zona, ha consentito di affiancare adolescenti (target 15-18 anni) a rischio di devianza, dispersione scolastica, di dipendenza o già sottoposti a misure di “messa alla prova”, con 2 educatori professionali particolarmente formati sul target di utenza, all'esterno dei centri educativi utilizzati solo come base d'appoggio per alcune attività.

A seguire i dati dell'attività:

<i>Comuni</i>	<i>Minori in carico al 01.01.14</i>	<i>Minori in carico al 31.12.14</i>	<i>Ore progetto 2014</i>
Agazzano	1	1	120
Borgonovo	4	7	537
Calendasco	3	1	56
CSG	3	5	513
Gazzola	1	1	118
Gragnano	1	-	39
Pianello	1	1	119
Rottofreno	2	3	293
Sarmato	5	3	489
Ziano	1	1	121
TOTALE	22	23	2.405

La necessità di lavorare sul rafforzamento delle capacità genitoriali, ha trovato risposta nella realizzazione del progetto “*Servizio educativo domiciliare*” *SED*, a favore di famiglie multiproblematiche con bambini fino all'età preadolescenziale: interventi sulla genitorialità e a protezione del minore, da realizzare nell'ambito familiare per prevenire il disagio e l'emarginazione dei minori attraverso un intervento precoce, al domicilio delle famiglie considerate a rischio. L'intervento è orientato soprattutto a favorire nei genitori un miglioramento delle capacità di cura e di attenzione verso i bisogni del figlio, migliorando la relazione genitore-bambino, ma anche a

costruire e attivare una rete formale ed informale che sia di sostegno al nucleo familiare anche dopo la fine dell'intervento. Ovviamente il successo di tali azioni limita il ricorso all'allontanamento dei bambini dalla loro famiglia. Sono stati avviati progetti domiciliari a favore di minori per un totale di 2.160 ore. Il finanziamento dell'intervento è stato assicurato in gran parte dal Piano attuativo di Zona.

Tavola 10 SED - 8 educatori dedicati – anno 2014			
Comuni	Minori in carico al 01.01.14	Minori in carico al 31.12.14	Ore progetto 2014
<i>Borgonovo</i>	<i>1</i>	<i>9</i>	<i>371</i>
<i>Calendasco</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>96</i>
<i>CSG</i>	<i>1</i>	<i>20</i>	<i>836</i>
<i>Gazzola</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>294</i>
<i>Rottofreno</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>119</i>
<i>Ziano</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>153</i>
<i>Agazzano</i>	<i>-</i>	<i>2</i>	<i>126</i>
<i>Gragnano</i>	<i>-</i>	<i>3</i>	<i>165</i>
TOTALE	11	46	2.160

Minori allontanati	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Spesa sostenuta	€. 754.319,61*	€. 521.138,81*	€. 661.392,34*

Nell'ambito di questo progetto trova realizzazione l'intervento di *sostegno domiciliare a favore di famiglie straniere* svolto attraverso l'accesso domiciliare di donne di pari etnia, conosciute dal Servizio Sociale e formate allo scopo, con il compito di guidare e sostenere madri straniere particolarmente fragili e non in grado di comprendere le necessità dei loro figli in un contesto socio-culturale completamente diverso da quello di provenienza.

Prospettive biennio 2015/2016 – riflessione sulla casistica dei minori allontanati

Il ricorso sempre più massiccio agli interventi educativi sopra descritti: servizi educativi domiciliari, centri educativi semiresidenziali, hanno consentito in questi anni di contenere l'allontanamento dei minori dalle famiglie, e la spesa relativa, come si evince dal prospetto seguente:

*comprensivo dell'inserimento in struttura di madri con bambini

Ovviamente non è possibile matematicamente garantire che i progetti educativi in corso riescano a contenere ogni anno la spesa relativa alla messa in protezione dei minori, poiché questo intervento dipende da molteplici fattori, non ultimo l'immigrazione sul nostro territorio di famiglie in difficoltà sia italiane che straniere, non prevedibile. L'appesantimento dei costi dovuto alla presenza di MSNA, ha inciso sulla spesa per le comunità residenziali 2014 del **12,14%**, anche se il fabbisogno viene ridimensionato con il rimborso ministeriale prima citato.

Gli interventi educativi fin qui illustrati, sono da considerare di prevenzione secondaria, ideati e realizzati proprio al fine di prevenire gli allontanamenti, ed hanno già dimostrato la loro validità nel raggiungere l'obiettivo;

- In particolare l'apertura della **struttura di accoglienza per madri con bambini** di ASP Azalea (vedi tab. a pag. 11), ha ridotto notevolmente il ricorso a strutture esterne e quindi la spesa correlata: il costo giornaliero medio per strutture di accoglienza di questo tipo è superiore a €. 100,00 per una madre e un figlio, aumentando progressivamente per ogni ulteriore bambino; il risparmio stimato nell'anno è all'incirca, quindi, pari a €. 280.000,00.

- L'Analisi dei dati SISAM a livello regionale (dati Garante diritti infanzia) ha indicato nella Provincia di Piacenza il territorio con la maggiore percentuale di "presa in carico" (14,6% minori sul totale popolazione minorile) a fronte di un minore ricorso all'allontanamento e ad un numero di decreti di affidamento al Servizio Sociale da parte del TM inferiore alla media regionale:

	Minori con decreto di affido al S.Soc. 2013	Minori con dis. di allontanamento 2013	% su minori in carico 2013
Provincia Piacenza	7,4% sui minori in carico	n. 88	1,4
Territorio regionale	10,8% sui minori in carico	n. 1.235	2,3 media regionale

L'IMPOVERIMENTO DELLE FAMIGLIE

Durante il 2014 **n. 298 famiglie** hanno ricevuto sussidi economici per un importo totale pari a €. 162.994,00 confermando la grave situazione economica vissuta da un grande numero di nuclei familiari, in particolare nei Comuni dove la presenza dei cittadini stranieri è più alta; l'incidenza delle famiglie straniere è superiore ai 2/3 del totale dei nuclei familiari che hanno beneficiato di sussidi.

Si noti come il numero di famiglie in carico per questo intervento dall'anno 2009 è andato continuamente aumentando, a queste 298 famiglie si aggiungono n. 10 famiglie nel 2014 che hanno avuto la fornitura diretta di latte per neonati.

Tavola 11 contributi economici – ANNUALITA' 2009 - 2014					
Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
n. 160	n. 169	n. 170	n. 196	n. 304	n. 298
€. 100.584,00	€. 127.129,00	€. 116.788,50	€. 140.204,00	€. 162.423,00	€. 162.994,00

Dal punto di vista socio-economico, le famiglie sono generalmente a monoreddito, con lavoro molto precario o stagionale, più spesso in stato di disoccupazione da molti mesi, con un accumulo di debiti verso le agenzie di erogazione utenze, prestiti accesi con finanziarie, in attesa di sfratto o di vendita all'asta dell'abitazione. Il servizio è intervenuto principalmente per assicurare il ripristino dell'erogazione di luce-gas-acqua o per evitarne la chiusura. Tale intervento potrebbe sembrare riduttivo, in realtà per ognuna delle situazioni in carico, l'assistente sociale deve *creare relazione* e *dare attenzione al contesto*, laddove è possibile *fare prevenzione*, cioè tentare di intervenire prima della caduta nella marginalità, valorizzando le risorse individuali di *autonomia e dignità*, lavorando *in rete* per attivare tutte le risorse possibili, fornendo alle persone strumenti per *modificare stili di vita e di consumo*, dando attenzione al concetto di *"reciprocità"* per responsabilizzare le persone nei confronti della Comunità e per rigenerare il legame sociale .

E' attiva da circa due anni la collaborazione con la **Caritas** per il progetto di "carrello solidale" che riguarda alcuni comuni e con la **Croce Rossa** che ha un intervento analogo rivolto ad altri comuni.

Da segnalare la collaborazione con **LIONS Val Tidone** che all'inizio dell'anno scolastico 2014/2015 ha assicurato la fornitura di materiale didattico e libri pari a circa €. **4.500,00** per 38 alunni frequentanti la Scuola Media residenti nei comuni della Val Tidone e appartenenti a famiglie in difficoltà economica segnalate dal Servizio Sociale.

La tabella seguente riepiloga i sussidi e la fornitura di latte per neonati erogati nel corso del 2014:

3. LE INSUFFICIENTI RISORSE UMANE DEDICATE

Dai dati di servizio presentati si evince come sia aumentata la domanda di intervento, aumento registrato trasversalmente in tutto il territorio regionale, riferito al numero dei bambini e adolescenti in carico, legato anche al fenomeno migratorio, alla sensibile presenza dei nuclei monogenitoriali, alla riduzione del numero medio dei componenti familiari oltre che alla crisi economica. Si registra:

- un eccessivo carico di situazioni familiari seguite da ogni singolo operatore
- l'impotenza degli operatori che si trovano a dover gestire la grave situazione socio-economica attuale, affrontata unicamente con gli strumenti del Servizio Sociale, chiaramente insufficienti a risolvere le situazioni di crisi legate in particolare agli sfratti e alla

COMUNI	IMPORTO	n. famiglie	fornitura diretta latte per neonati	n. famiglie
AGAZZANO	€ 3.439,00	5	-	-
BORGONOVO	€ 15.583,00	35	460,94	1
CALENDASCO	€ 4.489,00	8	-	
CAMINATA	€ . 0,00	-	-	
CASTELSANGIOVANNI	€ . 66.180,00	108	821,92	6
GAZZOLA	€ . 5.562,00	8	-	
GRAGNANO	€ . 20.078,00	37	-	
NIBBIANO	€ . 1.500,00	3	-	
PECORARA	€ . 500,00	1	-	
PIANELLO	€ . 8.434,00	17	649,44	1
ROTOFRENO	€ . 10.980,00	24	-	
SARMATO	€ . 12.698,00	24	-	
ZIANO P.NO	€ . 11.220,00	18	398,72	2
Totale mandati	€ . 160.663,00	288	2.331,02	10

disoccupazione di lungo corso.

- un pesante carico emotivo cui gli operatori sono sottoposti senza poter ricorrere ad una supervisione sistematica, solo parzialmente sostenuto dal lavoro d'equipe e dalle occasioni di formazione organizzata dalla RER e dalla Provincia;
- la responsabilità morale, civile/penale che comporta la presa in carico dell'utenza minorile
- la delicatezza e la complessità del rapporto con l'Autorità Giudiziaria minorile e Ordinaria caratterizzato anche dalla scarsa correlazione tra progettualità sociale e provvedimenti giudiziari (tempi eccessivamente lunghi nei procedimenti, mancanza di specializzazione dei giudici ordinari, mancanza di raccordo tra Procura minori e T.M., tra organismi minorili e tribunali ordinari, grave carenza di personale nei tribunali.....)
- mancanza di "Esperti giuridici" pubblici a supporto del lavoro sociale

Assistenti sociali	n. ore sett.li a disposizione	n. minori in carico	n. minori per ogni
--------------------	-------------------------------	---------------------	--------------------

		2014	sociale
n. 7	192 (corrispondenti a 5 sociali a tempo pieno + 1 a 15 ore)	(dati di flusso) 1.575	Oltre 200

Nella programmazione triennale 2014 – 2016 si indicava come necessario un potenziamento del Servizio con l’aggiunta di almeno un assistente sociale per redistribuire il carico di lavoro, o, in alternativa, la rivisitazione delle competenze conferite ad ASP (ad esempio l’assistenza economica a famiglie con minori). Tale decisione non è stata adottata dai Comuni interessati.

Area Disabili

I DATI DELL’ATTIVITA’ DEL SERVIZIO

Le competenze del Servizio sono riferite:

1. alla gestione del **Gruppo Appartamento** per adulti con disabilità moderata “*La Cirenaica*”, situato a CSG;
2. all’**inserimento** di persone adulte disabili presso le strutture socio-assistenziali: dal 2014 l’ingresso/dimissioni dalle strutture è stato posto in capo al SAA per tutto il Distretto, ma il servizio sociale ha mantenuto la competenza degli inserimenti in struttura - e quindi del monitoraggio dei progetti individualizzati - per le persone disabili residenti nei comuni che hanno conferito la gestione di questo intervento ad ASP; inoltre, la quota-parte di tariffa giornaliera Comune/Utente pari al 25% allocata nel Bilancio di previsione ASP Azalea richiede il rapporto sistematico con le famiglie e gli Amministratori di sostegno per il pagamento della retta mensile e per compiti di segretariato e di supporto nella gestione delle attività amministrative e di report al Giudice Tutelare.
3. alla gestione del progetto sperimentale integrato “**Laboratorio per le autonomie**”, finanziato dal Piano attuativo di Zona, per minori e giovani autistici, realizzato presso il CSRR “Emma Serena”;
4. all’**attività educativa territoriale**, comprensiva dei progetti di tirocinio formativo di tipo C), per utenti adulti con disabilità moderata e persone adulte fragili/in difficoltà, inserite nelle strutture residenziali, e – per l’anno corrente - che vivono a domicilio nei comuni di Agazzano, Gagnano, Nibbiano.

1. CENTRI SOCIO RIABILITATIVI DIURNI E RESIDENZIALI

L’offerta dei servizi per persone disabili adulte del nostro Distretto - pur essendo stata potenziata dapprima con l’apertura del CSR diurno e residenziale “Emma Serena” di S. Nicolò, dallo scorso settembre con l’apertura del CSRR e CSRD “Camelot” di Borgonovo - non copre il fabbisogno rilevato, soprattutto per le persone che presentano disabilità moderata e disturbi del comportamento, ma anche per il bisogno di residenzialità di persone con media/grave disabilità, poiché tutti i posti di CSRR nei due centri sopra indicati sono coperti.

STRUTTURE DIURNE DISTRETTUALI:

- **CSRD “Emma Serena” – S. Nicolò** accreditato transitoriamente, al gestore Coopselios per n. 16 posti
- **CSRD “Camelot” – Borgonovo** accreditato transitoriamente e gestito direttamente da ASP Azalea per n. 14 posti

STRUTTURE RESIDENZIALI DISTRETTUALI:

La motivazione sottesa all’inserimento in struttura residenziale di tutti gli ospiti deriva dalla mancanza di rete familiare o da rete familiare inadeguata per età e/o capacità di accudimento. Laddove è ancora presente la famiglia, si mantiene però il rientro a casa nei fine settimana. Tale organizzazione, oltre a garantire agli ospiti il mantenimento del legame affettivo con i familiari e con il contesto di vita, consente ai due CSRR del Distretto di mantenere la possibilità, nei fine settimana, di rispondere ai bisogni di ricovero di sollievo o per emergenze familiari presentate nel corso dell’anno dalle persone già frequentanti i Diurni e/o da persone disabili che vivono a domicilio.

- **CSRR “Emma Serena” – S. Nicolò** accreditato transitoriamente al gestore Coopselios per n. 14 posti
- **CSRR “Camelot” – Borgonovo** - accreditato transitoriamente e gestito direttamente da ASP Azalea per n. 10 posti

CSR diurno "Emma Serena" di S.Nicolò – 16 posti accreditati

N .	utente	residenza	Anche in residenza	Valutazione	25% tariffa comuni/utente	note
1	B.S.	CSGiovanni	si	C	€. 19,97	
2	B.R.	Borgonovo	si	C	€. 19,97	PAI frequenza 4 gg da luglio 2013
3	D.C.J.	CSGiovanni		C	€. 19,97	PAI frequenza 4gg
4	F.L.	Rottofreno	si	C	€. 19,97	
5	G.A.	Rottofreno		C	€. 19,97	
6	G.AR	Borgonovo		C	€.19,97	
7	G.M.A	Rottofreno	Solo per ric. sollievo	B	€26,25	A tempo pieno dal 11.06.13
8	M.P.	Rottofreno		D	€14,84	PAI frequenza 4gg
9	M.M.	CSGiovanni	si	D	€14,84	
10	G.M.	Rottofreno		B	€26,25	
11	R.P.	Calendasco	si	D	€14,84	
12	C.C.	Sarmato		C	€19,97	
13	M.S.	Borgonovo		C	€19,97	
14	O.M.I.	Gragnano	si	C	€19,97	
15	P.L.	Calendasco		D	€14,84	Sospensione inser. 3 mesi estivi
16	G.L.	Borgonovo	si	C	€19,97	
17	B.G.	Rottofreno		D	€14,84	

CSRD Camelot -

N .	utente	residenza	Anche in resid.	valutazione	25% Tariffa sociale	note
1	B.S.	CSGiovanni	Si*	C	€. 20,06	Doppio servizio da 01.09.14
2	B.MD	Borgonovo	Si*	D	€. 14,42	
3	C.M.	Nibbiano		B	€. 27,28	
4	C.S.	CSGiovanni		B	€. 27,28	Orario frequenza ridotto: 9,00 – 12,30
5	D.L.	Pianello		B	€. 27,28	Aggravamento UVM del 29.10.13
6	E.N.	Calendasco	Si 3gg*	B	€. 27,28	
7	G.F.	CSGiovanni		A1	€. 27,28	
8	P.M.	Borgonovo		C	€. 20,06	
9	P.M.	Pianello		B	€. 27,28	
10	C.A.	Ziano		C	€. 20,06	PAI frequenza 3 gg
11	V.G.	Nibbiano	Si*	A1	€. 27,28	Dimesso dal CSM -
	B.M.	CSG		C	€. 20,06	Ingresso il 14.05.14 – dimessa 01.09.14
	G.P.P	CSG		C	€. 20,06	Ingresso 21.05.14 – dimesso 29.08.14 per CSRR

12	F.F.	CSG		A3	€. 27,28	Inserito il 20.08.14
	M.S.	Pecorara		C	€. 20,06	Inserito 06.10.14
13						POSTO LIBERO
14						POSTO LIBERO

*utenti a doppio servizio

CSR Residenziale "Emma Serena" di S.Nicolò – posti accreditati n. 14, tutti occupati

	UTENTE	RESIDENZA	Anche in Diurno	Valutazione	25% tariffa sociale	Note
1	B.S.	CSG	si	C	€. 32,68	PAI frequenza 4gg
2	B.R.	Borgonovo	si	C	€. 25,56	PAI frequenza 5gg
3	F.L.	Rottofreno	si	C	€. 32,68	
4	G.AR	Borgonovo		C	€. 32,68	H24 PAI frequenza 5gg
5	G.L.	Borgonovo	si	C	€. 32,68	
6	M.M.	CSG	si	D	€. 25,56	PAI frequenza 5gg
7	O.MI	Gragnano	si	C	€. 32,68	
8	R.P.	Calendasco	si	C	€. 32,68	
9	R.G.	Sarmato		C	€. 32,68	H24
10	S.MA	Rottofreno		B	€. 40,93	H24
11	T.L.	Gragnano		C	€. 32,68	H24 Attività occupazionale
12	P.I.	CSG		A3	€.40,93	H24
13	B.G.	Rottofreno		D	€. 25,56	Inserimento tempo parziale
14	N.F.	Bobbio				Utente Unione montana
15	T.B.	Rivergaro				Utente Rivergaro – H24

CSR Residenziale "Camelot" di Borgonovo – posti accreditati 10, tutti occupati –

N.posti	UTENTE	RESIDENZA	Anche in Diurno	Valutazione	25% Tariffe comuni/utente	Note
1	A.D.	Calendasco		C	€. 33,13	PAI frequenza 6gg

N.posti	UTENTE	RESIDENZA	Anche in Diurno	Valutazione	25% Tariffe comuni/utente	Note
2	C.S.	CSG		B	€ 41,88	
3	V.G.	Nibbiano	si	A1	€ 41,88	
4	F.F.	Gossolengo		A2	€ 41,88	
5	R.P.	Gragnano		B	€ 41,88	
6	B.D.	Borgonovo	si	D	€ 25,38	
7	B.A.	Pecorara		C	€ 33,13	PAI frequenza 5gg.
8	B.S.	CSG	si	C	€ 33,13	Inserita 31.08.14
9	A.L.	Rivergaro		C	€ 33,13	In carico al Comune di Rivergaro
10	E.N.	Calendasco	si	B	€ 41,88	Frequenza 3 gg
11	G.PP	CSG		B	€ 41,88	Inserito H24 29.08.14

2. GRUPPO-APPARTAMENTO PER ADULTI CON DISABILITÀ MODERATA "La Cirenaica"

Attivi a Castel San Giovanni, a gestione diretta, due appartamenti messi a disposizione in comodato gratuito dal Comune: il servizio non è soggetto ad accreditamento. Attualmente ha raggiunto la copertura massima dei posti a disposizione (n. 6), ma continua ad ospitare un settimo utente nel "posto di emergenza" poiché persona senza rete familiare. Da sottolineare che la permanenza degli attuali ospiti presso la struttura e la relazione costante con gli operatori ha permesso loro di superare le difficoltà di carattere socioeconomico e di contenere le difficoltà relazionali sottese a disturbi del comportamento.

Proprio grazie al tenace e continuo lavoro sull'autonomia svolto dagli operatori, si è potuto gradualmente ridurre la presenza di personale, riducendo di conseguenza i costi, in alcune fasce orarie: la riorganizzazione attuale prevede l'apertura dell'appartamento alternativamente dalle ore 14,00 o dalla ore 16,00 alle ore 8,30; il personale è costituito da operatori della Cooperativa Coopselios con il coordinamento e la supervisione di personale dipendente. Nei fine settimana e nei giorni festivi il personale è presente 24/24.

Situazione attuale:

N.posti	UTENTE	RESIDENZA	Altro intervento	Valutazione	Tariffe 25% comuni/utente	Note
1	A.G.	Calendasco	Tirocinio formativo	E	€ 26,58	
2	P.M.	Sarmato	Tirocinio formativo	E	€ 26,58	

3	P.O.	Rottofreno	Attività volontariato	E	€ 26,58	
4	P.E.	Rottofreno	Tirocinio formativo	E	€ 26,58	
5	D.E.	Gragnano	Tirocinio formativo	E	€ 26,58	
6	A.G.	Caminata	Lavoro dip.INVCIV	E	€ 26,58	
7	T.F.	Rottofreno	Lavoro dip. INVCIV	E	€ 26,58	Posto per emergenze

Le criticità rilevate sono riferite all'insufficienza di posti a disposizione per questo Target di utenza, le necessità poste all'attenzione del Servizio hanno infatti determinato l'ingresso di un settimo utente sul posto di emergenza, situazione che dovrà essere risolta individuando una soluzione a lungo termine. Inoltre manca una struttura analoga per persone con disabilità moderata e/o fragili di sesso femminile. Stante quanto sopra, è stata individuata la possibilità di ristrutturare spazi di proprietà di ASP Azalea presso lo Stabilimento Andreoli, per ricavarne due ampi appartamenti collegati tra di loro e con ingresso indipendente rispetto alla struttura complessiva, per un totale di nove posti letto: è stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione alla ristrutturazione, ma non è ancora stata individuata la possibile soluzione per completare il finanziamento necessario.

3. STRUTTURE DIURNE E RESIDENZIALI EXTRADISTRETTUALI.

L'ampliamento della ricettività di questi ultimi anni, ha consentito di accogliere diverse nuove richieste di inserimento e di trasferire alcuni ospiti dalle strutture extradistrettuali a quelle del nostro territorio. Tuttavia è ancora necessario, per alcune persone disabili, mantenere l'inserimento in strutture situate a Piacenza, in genere perché gli utenti sono lì frequentanti da tempo e sono restii a cambiare contesto.

Nella tabella seguente viene riassunta la situazione attuale, comprensiva degli interventi di assistenza domiciliare prestati dalla Cooperativa Assofa di Piacenza e del progetto di inserimento residenziale temporaneo per emergenza familiare che si è reso necessario ad una persona con disabilità moderata residente a Gragnano, per la quale non esistevano soluzioni nel Distretto.

Struttura residenziale	diurna	-	utente	residenza	classificazione	25% Tariffa - quota sociale	Note	
Coop. ASSOFA CSR	ASSOFA	-	1	G.A.	Gragnano	B	27,01	
			2	B.A.	Gragnano	B	27,01	
GEOCART - CSR			3	R.E.	Borgonovo	A3	28,12	
			4	T.F.	Calendasco	B	26,78	Richiesto trasferimento in CSR Emma Serena
			5	Z.D.	Rottofreno	A1	37,49	
Coop. ASSOFA - Dom	ASSOFA - A.		6	N.S.	Rottofreno	Non classificato	10,83/ora	
Gruppo appartamento AIAS			7	C.M.	Gragnano	D	28,50	Dal 19.12.14

4.LABORATORIO SPERIMENTALE DI RIABILITAZIONE INTEGRATA PER GIOVANI AUTISTICI

L'Ausl di Piacenza ha istituito un centro di 2° livello per disturbi dello spettro autistico presso l'U.O. NPIA: il Servizio Sociale partecipa ad un gruppo di lavoro che ha avviato un progetto, presso i locali del CSR "Emma Serena", di un "Laboratorio sperimentale per le autonomie" con l'obiettivo di favorire l'acquisizione/il rafforzamento delle abilità sociali da parte di giovani autistici.

Il Laboratorio, attivo dal 2011 con due accessi pomeridiani di 2 ore ciascuno e la frequenza di 4 ragazzi adolescenti/giovani, è stato ampliato nel corso del 2014 con l'inserimento di due nuovi ragazzi e quindi riorganizzato sdoppiando gli accessi: dallo scorso autunno, quindi, l'organizzazione ha previsto due gruppi di tre minori ciascuno, con quattro accessi di due ore, seguiti da 4 operatori part time messi a disposizione dalla Cooperativa Coopselios, appositamente formati e seguiti in supervisione dalla Dott.ssa Figoli psicologa presso il Team Spoke Autismo Piacenza. Il NPI di riferimento è il Dott. Gravante che individua e propone l'ingresso/la dimissione dei minori al Laboratorio. Svolge attività di coordinamento organizzativo del laboratorio la coordinatrice del CSR Emma Serena.

I due gruppi sono stati costituiti tenendo conto dell'età e delle abilità di ciascuno e sono caratterizzati da attività in laboratorio, da progetti individuali e da uscite sul territorio. Durante il periodo estivo è stato organizzato l'accesso alla piscina di Borgonovo una volta alla settimana. Il finanziamento dell'attività deriva dal Piano Attuativo di Zona a carico del Fondo Sociale.

La situazione attuale è la seguente:

Comune	Presenti 01/2014	Ammessi 2014	Dimessi 2014	frequentanti
Rottofreno	2			2
Borgonovo	1			1
CSG	1	2		3
Totale				6

**5. INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI: FORMAZIONE LAVORO –TIROCINI FORMATIVI -
SOSTEGNO EDUCATIVO PER
PERSONE FRAGILI E/O UTENTI DISABILI ADULTI – ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE**

I Comuni di **Agazzano, Gragnano, Nibbiano e Gazzola** hanno chiesto a questo Servizio di gestire interventi finalizzati all'accompagnamento all'inserimento lavorativo/formazione lavoro, e di sostegno educativo per i loro cittadini adulti in situazione di fragilità o di disabilità lieve. Poiché questo intervento non riguarda tutti i Comuni deleganti, la spesa connessa non è compresa nelle quote associative che costituiscono il bilancio sociale, ma viene rimborsata a parte dai Comuni interessati. Il team di lavoro è composto da un educatore dipendente EELL, che garantisce anche le funzioni di coordinamento, e da un educatore dipendente da Cooperativa. Gli operatori si occupano di tutti i percorsi afferenti agli interventi citati, sia per le persone residenti in quei Comuni, sia per gli utenti in carico al Servizio Sociale ospiti delle strutture residenziali:

- Comune di Agazzano n. 3
- Comune di Nibbiano n. 12
- Comune di Gragnano n. 7
- Comune di Gazzola n. 1
- Comune di Calendasco n. 1
- Comune di Rottofreno n. 3
- Comune di Sarmato n. 2
- Comune di Caminata n. 1

I progetti individualizzati hanno compreso l'avvio e il mantenimento, nel corso dell'anno, di progetti di "inserimento lavorativo/stage" presso Ditte o Enti del territorio, oppure la frequentazione di percorsi formativi presso Enti di Formazione. Il Servizio Educativo Territoriale è stato finanziato dal FRNA per la parte che riguarda le spese di personale pari al 50% (€ 29.578,65) e dai 4 Comuni citati per una somma complessiva di € 14.673,15 a cui si aggiungono le indennità mensili rimborsate in toto dagli stessi comuni per i loro cittadini (€ 16.890,40). Allocata nel bilancio di ASP rimane la somma relativa alle "borse lavoro" a favore dei Disabili adulti inseriti in strutture residenziali (€ 10.789,00).

In questo settore di attività sono compresi gli analoghi percorsi – realizzati in collaborazione con l'Ausl di Piacenza - a favore di utenti SERT la cui indennità è a carico del bilancio sociale Asp Azalea ed ammonta per il 2014 a € 5226,59.

2.3 Clima sociale, politico e sindacale

Anche nel 2014 i rapporti con gli Enti committenti, le Istituzioni e la Associazioni, nonché con le rappresentanze sindacali sono stati improntati a correttezza e collaborazione, per il perseguimento di obiettivi comuni e di reciproco interesse.

Nel corso del 2014 il clima aziendale è stato sereno e favorevole e ciò ha permesso il raggiungimento di un ambizioso obiettivo quale l'accreditamento definitivo dei servizi erogati.

2.4 Adempimenti in materia di sicurezza e investimenti.

Già dalla costituzione dell'ASP AZALEA è presente e depositato un Documento di valutazione rischi, redatto secondo i termini di legge. I D.U.V.R.I. (Documenti unici di valutazione del rischio da interferenza) sono stati predisposti con le varie aziende che lavorano in ASP, secondo i termini di legge. Inoltre è stato istituito all'interno dell'Azienda un Servizio di Prevenzione e Protezione composto da un RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione), da vari Preposti e dal R.L.S. (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza). Nel corso dell'anno è proseguita la formazione di aggiornamento per i preposti, per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, nonché per tutti gli addetti al Primo soccorso.

Nell'anno 2014 con l'acquisizione della gestione dei servizi per minori e disabili è notevolmente aumentato il numero di immobili da gestire.

In particolare:

- contratto di comodato con il comune di Rottofreno per l'utilizzo dei locali adibiti a struttura semiresidenziale per minori denominata "Gruppo famiglia".
- contratto di comodato con il comune di Gragnano Trebbiense per l'utilizzo dei locali adibiti a centro educativo diurno per minori denominata "Arcobaleno" e a centro denominato "Gruppo adolescenti".
- contratto di comodato con il comune di Castel San Giovanni per i due appartamenti "La Cirenaica"
- utilizzo locali ex bonifica per centro educativo "Quadrifoglio"
- affitto locali in via 1° maggio per centro educativo "Clan destino"
- affitto locali presso ospedale di Borgonovo per CSRR e CSRD "Camelot"

Si segnala un notevole incremento delle attività di manutenzione a causa dell'ampliamento degli immobili in gestione e del cattivo stato di conservazione di alcuni di questi. Inoltre l'uso a cui sono destinati i servizi per minori e adolescenti risultano maggiormente esposti a danni e necessitano di un numero maggiore di interventi riparativi e sostitutivi con un ovvio aumento dei costi per l'acquisto del materiale necessario.

Manutenzione straordinaria.

Anche l'anno 2014 è stato caratterizzato da una serie di lavori propedeutici all'acquisizione del CPI per entrambe le strutture.

Struttura Albesani:

- sostituzione di porte REI 60 in quanto prive di certificazione di omologazione;
- installazione di porte REI, come da prescrizioni dei Vigili del Fuoco per compartimentazione locali;
- realizzazione di pareti e controsoffittature REI 60;
- trattamento dei soffitti della zona uffici e della cucina con vernice intumescente;
- totale rifacimento impianto di illuminazione di emergenza;
- completamento impianto di rilevazione fumi;
- lavori di realizzazione di un nuovo ascensore/montalettighe "antincendio";
- rifacimento impianto adduzione gas per la cucina;

Struttura Andreoli:

- rifacimento e messa a norma di parti dell'impianto elettrico e della cabina di media tensione;
- adeguamento dell'impianto di alimentazione e della cabina dell'ascensore a servizio della zona CSR Il Giardino alla manovra "antincendio";
- adeguamento dell'impianto di alimentazione dell'ascensore a servizio della zona Hospice/Gracer alla manovra "antincendio";
- sostituzione serbatoio di accumulo acqua calda sanitaria;
- generatore sostituzione valvola termostatica del motore diesel;
- sostituzione ventilatore a servizio del gruppo frigorifero reparti Gardenia 1 e 2;
- sostituzione scala retrattile imp. elevatore a servizio di Oasi e Gardenia 1 e 2 come da prescrizione verbale visita biennale Asl;
- adeguamento parapetto scala di accesso al locale macchine del montalettighe a servizio dei reparti Gardenia 1 e 2 come da prescrizione verbale visita biennale Asl;
- rifacimento n. 3 servizi igienici per le stanze di accoglienza madri con minori e posizionamento lavatrice e forno al piano per uso comune;
- rifacimento impianto di riscaldamento zona stireria – spogliatoi Proges per rottura impianto obsoleto;
- Conferimento incarico per progetto di rifunionalizzazione camera mortuaria;

Automezzi.

Il parco automezzi di ASP nell'anno 2014 è aumentato come sotto specificato:

- come proprietà di n. 1 unità grazie all'acquisto di un mezzo per servizio sociale con donazione di un Istituto di credito.
- Come comodato d'uso di n. 11 unità di proprietà dell'Asl con spese di gestione (bolli, assicurazione, ecc) a nostro carico per tutto il Servizio sociale e minori e CSRR/CSRD Camelot. Su questi mezzi si sono resi necessari nel corso dell'anno diversi interventi di manutenzione anche straordinaria, in quanto trattasi di mezzi datati e molto sfruttati.

I lavori effettuati presso la sede Albesani hanno consentito di consegnare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco la necessaria Segnalazione certificata di inizio attività (meglio nota come S.C.I.A.) in data 18 dicembre 2014. Nell'aprile 2015 il Comando ha rilasciato il Certificato Prevenzione incendi (CPI) della struttura Albesani.

2.5 Criticità ed aree cui l'Azienda è soggetta.

La scelta di creare l'ASP unendo Andreoli ed Albesani prevedeva, nel disegno della regione economicità delle gestioni e qualità dei servizi erogati oltre che finanziamenti come incentivo a chi si univa. Tutto questo non si è verificato. Con l'introduzione delle norme sull'accreditamento dei servizi socio sanitari, viene imposto di utilizzare un preciso numero di dipendenti per erogare il servizio, tutti adeguatamente formati e alle dirette dipendenze da ASP. Il contratto di lavoro è imposto e quindi il 75% dei costi del bilancio aziendale sono costi non governabili. Le forniture di beni e servizi non le posso comprare dal fornitore storico fidelizzato, come un gestore privato, ma da chi vince una gara o da chi è già presente nelle nostre strutture a partire da una certa data in poi, indipendentemente dalla qualità e dai costi del servizio che ci vendono. I ricavi, attraverso l'incasso delle rette dei posti contrattualizzati non li decide l'Asp ma la Regione e il Distretto, l'una attraverso tariffe imposte (le tariffe sono predeterminate dalla Regione, tanto a Rimini come a Piacenza, tanto in una struttura nuova appena costruita quanto in una struttura che è completamente

da ristrutturare) e l'altro utilizzando in una logica di spartizione di posti letto accreditati e di territori creando un'offerta di servizi in maniera generalizzata. Negli ultimi 5 anni sono stati tolti ad AZALEA circa 40 posti letto contrattualizzati per un valore di circa un milione di euro di ricavi certi. L'ASP è un soggetto gestore/erogatore di servizi che non si è mai seduta al tavolo della programmazione. Il management di ASP, grazie alla conoscenza dei territori e dei fabbisogni, grazie ad una attenta attività di analisi e di ascolto delle esigenze e dei bisogni dell'utenza e grazie al fatto che opera in prima persona e sul campo non può più essere escluso dalla programmazione e dalla definizione delle politiche di welfare del nostro territorio. Le funzioni di programmazione devono essere mantenute in capo al Distretto socio sanitario ma l'ASP ne deve parte, visto che è per mezzo di queste funzioni che si definiscono su di un arco temporale annuale e pluriennale, il mix di utenti le attività, il loro volume e i correlati finanziamenti.

Il Consiglio di Amministrazione uscente ed il nuovo Amministratore Unico sono convinti che sia necessario implementare un modello di gestione che risponda contemporaneamente ai requisiti di efficacia ed efficienza e che deve essere tradotto in un obiettivo da raggiungere da parte dell'azienda. Tuttavia ad ASP viene imposto di versare l'8,50 % di IRAP contro il 4,25% di privati in concorrenza con ASP (IRAP 2014 è pari a 312 mila euro), di sostituire il personale in malattia e in maternità senza percepire il minimo indennizzo a copertura di tali costi (a differenza del privato che vede rimborsati tali costi) e di utilizzare un contratto collettivo di lavoro che prevede maggiori e significativi costi del personale rispetto ai contratti di lavoro utilizzati dalla concorrenza. Su questo fronte arrivano tuttavia notizie confortanti dalla Regione Emilia Romagna che nella conferenza stampa di presentazione del Bilancio Preventivo Regionale per il 2016 è stato comunicato, fra l'altro, che verrà eliminata l'IRAP a carico delle Aziende di Servizio alla Persona.

La Regione inoltre impone ad ASP, attraverso le norme sull'accredimento dei servizi sociosanitari, un comportamento troppo stringente che comporta un aumento di costi reali e burocratici. L'accredimento dovrebbe essere utilizzato per una ridefinizione dei requisiti residenziali più snelli, meno burocratici e più orientati al risultato. L'accredimento non deve essere una imposizione calata dall'alto. L'ASP può dare risposte diverse a bisogni che sono immutabili nel tempo. Ovviamente non si può dare il massimo senza le risorse a disposizione. Il sistema di remunerazione dei servizi erogati (le tariffe) si è dimostrato troppo rigido ed incapiente per numerosi fattori produttivi rispetto ai reali costi sostenuti da ASP. L'accredimento, con i costi che comporta, invita i nostri cittadini / utenti a rivolgersi a strutture meno costose in quanto non accreditate ma che operano e lavorano nella legalità.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come in premessa accennato, l'esercizio 2014 si chiude con una perdita pari ad euro 665.959,77. Il Bilancio preventivo per l'anno 2014 stimava la perdita in 740.100 euro. I principali scostamenti fra preventivo e consuntivo sono dovuti dalla mancata riconferma di 80 mila euro di contributi che annualmente venivano garantiti da soggetti istituzionali quali ASL e Amministrazione Provinciale e dall'aumento significativo degli interessi passivi da fornitori, che peggiorano di circa 153 mila euro. Come noto il forte sfasamento temporale fra le uscite (pagamento stipendi e fornitori) e le entrate (ritardato introito dei corrispettivi dei comuni) mette in crisi di liquidità l'Azienda e genera costi significativi che impattano sul risultato di gestione.

Rispetto al Bilancio Preventivo 2014 e alla prima proposta di Bilancio Consuntivo 2014, elaborata dal precedente organo gestionale, si evidenzia un risparmio di costi pari ad euro 162.588,11 derivanti dalla mancata erogazione della parte di salario accessorio costituito dalla produttività e dalle indennità di risultato dei dipendenti.

Tale decisione è stata presa dopo la chiusura dell'esercizio 2014, una volta verificata la grave situazione economico finanziaria dell'Azienda.

Tutti gli altri costi di gestione, come precedentemente citato, sono stati razionalizzati e il personale viene utilizzato sulla base dei parametri imposti dalle norme.

Nel corso del 2014, sono stati realizzati investimenti e manutenzioni straordinarie già descritte al precedente punto 2.4.

Altri risultati ottenuti nel 2014 che meritano evidenza sono i seguenti:

- L'alienazione della partecipazione azionaria detenuta da Azalea nella società RG spa per un valore di euro **202.235,95**. La dismissione di tale immobilizzazione finanziaria, considerata non più strategica e funzionale agli obiettivi aziendali, ha permesso di tamponare la cronica crisi di liquidità ed onorare i piani di rientro del debito concordato con i principali fornitori;
- L'attivazione di un progetto sperimentale di servizio integrativo di assistenza scolastica del Comune di Borgonovo Val Tidone;
- L'ampliamento e riqualificazione del Nucleo Gracer Territoriale presso la sede di Borgonovo. I lavori per un importo complessivo di euro 44.447,20 hanno permesso la realizzazione di una nuova camera di degenza con relativo bagno;

Le risultanze della gestione sono di seguito evidenziate riportando lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico per l'esercizio 2014.

STATO PATRIMONIALE ANNO 2014	
<u>ATTIVO</u>	Esercizio 2014
A) CREDITI PER INCREMENTO DEL PATRIMONIO NETTO	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	7.851.530,17
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	28.076,49
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.823.453,68
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.889.807,52
RIMANENZE	41.622,08
CREDITI	6.133.020,94
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-1.284.835,50
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	20.519,29
RATEI E RISCONTI ATTIVI	20.519,29
PERDITA ESERCIZIO	665.959,77
<u>TOTALE ATTIVO</u>	13.427.816,75

<u>PASSIVO</u>	Esercizio 2014
A) PATRIMONIO NETTO	3.040.730,48
FONDO DI DOTAZIONE	-2.255.264,26
CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	6.598.885,47
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-1.302.890,73
B) FONDI RISCHI E ONERI	0,00
ALTRI FONDI	0,00
D) DEBITI	10.387.086,27
DEBITI PER MUTUI E PRESTITI	3.149.853,75
DEBITI VERSO ISTITUTO TESORIERE	0,00
DEBITI PER ACCONTI	0,00
DEBITI VERSO FORNITORI	5.832.972,72
DEBITI TRIBUTARI	207.513,18
DEBITI VS. IST. DI PREV. E DI SICUREZZA	220.410,52
DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE	135.689,98
ALTRI DEBITI VERSO PRIVATI	310.254,10
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	530.392,02
E) RATEI E RISCONTI	0,00
RATEI PASSIVI	0,00
TOTALE PASSIVO	13.427.816,75

Conto Economico 2014 (artt. 2424 e 2424 -bis)

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		12.125.633,66
	RICAVI DA ATTIVITA' PER SERV. ALLA PERS.	10.860.048,06
	COSTI CAPITALIZZATI	221.160,22
	PROVENTI E RICAVI DIVERSI	769.183,66
	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	275.241,72
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		12.310.437,44
	ACQUISTI BENI	288.858,34
	ACQUISTI DI SERVIZI	5.638.142,00
	GODIMENTO BENI DI TERZI	130.533,97
	COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	5.741.524,09
	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	367.467,37
	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	- 3.131,44
	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	147.043,11
	RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	-184.803,78
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		- 299.111,69
	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	3.748
	INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FIN.	- 302.859,69
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		130.673,53
	PROVENTI	130.673,53
	ONERI	0
	A-B+C+D+E	- 353.241,94
I) IMPOSTE E TASSE		- 312.717,83
	IMPOSTE SUL REDDITO	- 312.717,83
U) UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO		-665.959,77

4. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.

Sicuramente il principale fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio 2014 è la mancata approvazione del Bilancio Preventivo 2015 e del Piano Programmatico 2015/2017 e la successiva mancata approvazione della proposta di Bilancio Consuntivo 2014 in premessa citato.

Con la nomina dell'Amministratore Unico, nuovo organo gestionale, verranno riproposti all'approvazione dei soci i citati atti fondamentali per la vita dell'Azienda.

Quali prospettive? In questa sede più che vere e proprie prospettive, vengono forniti alcuni spunti di riflessione per le decisioni che la proprietà dovrà necessariamente prendere viste le criticità sopra evidenziate:

- una nuova azienda, un nuovo assetto istituzionale di governance, finanziario e di sviluppo strategico. Un assetto che garantisca una fiscalità più favorevole, un sistema assicurativo che rimborsi le assenze e un contratto di lavoro meno oneroso per l'azienda;
- una gestione pubblica al 100% di tutti i servizi in grado di auto sostenersi. Questo comporta attuare una serie di azioni tese ad invertire il trend attuale. Tale percorso non evita alla

proprietà, ossia ai comuni soci, di ripianare le perdite pregresse di ASP unitamente alle perdite future degli anni necessari alla realizzazione delle nuove azioni. Da un piano industriale costruito con competenza e prudenza deve emergere con chiarezza la capacità dell'azienda di generare un flusso di utili attesi e quindi di risorse in grado di sostenere un ammortamento economico di tutti gli investimenti strutturali previsti dall'accREDITAMENTO sia che si tratti di ristrutturare le sedi esistenti piuttosto che la realizzazione di una struttura nuova. Risulta inoltre necessario definire gli accordi per ricollocare le figure non più integrabili nella nuova organizzazione aziendale;

- Riorganizzazione dei servizi che non generano un margine positivo, come ad esempio Hospice/Gracer ed il servizio denominato CSR (dedicato agli storici "ex OP", ma anche ai disabili di tipo psichiatrico e non ancora meglio definito) che risulta di non economica gestione, stante l'esiguo numero degli utenti (che richiedono tuttavia una qualificata assistenza), a fronte di alti costi generali fissi.

PERSONALE DIPENDENTE

Nel corso del 2014, l'organico aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato, ripartito per ruolo ha seguito la seguente evoluzione:

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	Al 1.1.2014	Al 31.12.2014	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	0
Personale area assistenza - comparto	72	70	-2
Personale area amministrativa - dirigenza	1	1	0
Personale area amministrativa - comparto	6	5	-1
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	0
Personale area tecnica - comparto	20	19	-1
Totale personale a tempo indeterminato	99	95	-4
PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	Al 1.1.2014	Al 31.12.2014	Variazione
Personale area assistenza – dirigenza	0	0	0
Personale area assistenza – comparto	26	65	+39
Personale area amministrativa – dirigenza	0	1	+1
Personale area amministrativa – comparto	0	0	0
Personale area tecnica – dirigenza	0	0	0
Personale area tecnica – comparto	0	0	0
Totale personale a tempo determinato	26	66	+40
TOTALE	125	161	+36

Il personale a tempo indeterminato al 31.12.2014 risulta pari a 95 unità; quello a tempo determinato a 66 unità.

Nel corso del 2014 si sono verificati: due collocamenti a riposo per sopraggiunta inabilità; un collocamento a riposo.

Non sono state effettuate progressioni, né orizzontali né verticali.

PIANO DI RIENTRO ALLEGATO ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2014.

Il Conto Economico relativo all'anno 2014 accusa una perdita di euro 665.959,77.

Ai sensi dell'art.35, comma 3 del vigente Statuto Aziendale, l'Amministratore Unico presenta all'Assemblea dei Soci una proposta per la copertura della perdita che prevede il riparto della stessa fra i singoli comuni soci sulla base delle quote di rappresentanza detenute e precisamente:

COMUNI SOCI	Quota di rappresentanza	Riparto perdita di €. 665.959,77
AGAZZANO	4,95	3.296,50
BOBBIO	5	3.329,80
BORGONOVO	421,35	280.602,15
CALENDASCO	8,1	5.394,27
CAMINATA	0,7	466,17
CASTEL SAN GIOVANNI	444,2	295.819,33
CERIGNALE	2	1.331,92
COLI	4	2.663,84
CORTE BRUGNATELLA	3	1.997,88
GAZZOLA	5,41	3.602,84
GOSSOLENGO	5	3.329,80
GRAGNANO TREBBIENSE	13,03	8.677,46
NIBBIANO	5,75	3.829,27
OTTONE	3	1.997,88
PECORARA	1,31	872,41
PIANELLO VAL TIDONE	6,35	4.228,84
PIOZZANO	3	1.997,88
RIVERGARO	6	3.995,76
ROTOFRENO	30,64	20.405,01
SARMATO	11,98	7.978,20
TRAVO	5	3.329,80
ZERBA	2	1.331,92
ZIANO	8,23	5.480,85
TOTALE	1.000,00	665.959,77

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Castel San Giovanni, lì 22/12/2015

Il Segretario



U. Cristoforo